

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2848 del 06/03/2018 BOLOGNA

Proposta: DPG/2018/3064 del 05/03/2018

Struttura proponente: SERV. AGRICOLTURA SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. 28/1999, ART. 5 - AGGIORNAMENTO DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA: NORME GENERALI, NORME DI COLTIVAZIONE PARTE DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI E PARTE NORME AGRONOMICHE E DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Firmatario: GIORGIO POGGIOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Carlo Malavolta

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95";
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero 978 del 30 giugno 2014, nell'attuale formulazione (Versione 7.1) approvata dalla Commissione europea con la Decisione di esecuzione C (2018) 473 final del 19 gennaio 2018 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 5 febbraio 2018; ed in particolare:
 - il tipo di operazione 10.1.01 "Produzione integrata" della Misura 10 "Pagamenti Agro-climatico-ambientali";
 - i tipi di operazione 8.1.02 "Pioppicoltura ecocompatibile" e 8.1.03 "Arboricoltura da legno - pioppicoltura ordinaria" della Misura 8;
- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli" e che abroga i regolamenti (CEE) n. 972/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 891 del 23 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892 del 13 marzo 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati; il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9084 del 28 agosto 2014, che individua le procedure in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e

Forestali n. 4969 del 29 agosto 2017 "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022"il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4890 del 8 maggio 2014, che istituisce "Organismo tecnico scientifico" e i sottogruppi specialistici che hanno il compito di esprimere i pareri di conformità ai criteri e ai principi generali ed alle Linee Guida nazionali delle norme tecniche regionali agronomiche e di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 12660 del 21/12/2000 avente per oggetto "L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 - Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale" e successive modificazioni apportate con le determinazioni dirigenziali n. 634 del 01/2/2001, n. 500 del 4/2/2002, n. 1116 del 07/02/2003, n. 1731 del 17/02/2004, n.3072 del 11/03/2005, n. 2718 del 01/03/2006, n. 2144 del 26/02/2007, n. 1875 del 25/02/2008, n. 1641 del 06/03/2009, n. 812 del 02/02/2010, n. 3299 del 30/03/2010, n. 4003 del 19/04/2010, n. 8817 del 11/08/2010, n. 6760 del 25/06/2010, n. 8000 del 21/07/2010, n. 2120 del 28/02/2011, n. 4896 del 29/04/2011, n. 2116 del 27/02/2012, n.2281 del 12/3/2013, n. 11332 del 16/9/2013, n.3037 del 10/03/2014, n. 3047 del 17/03/2015 e 2574 del 22/02/2016;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 13293 del 30/11/2001 avente per oggetto "L.R. 28/99 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata del pioppo";
- la delibera di Giunta n. 575 del 27/04/2009 concernente il "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse 2 Misura 214 - Azione 1: disposizioni sulla difesa integrata avanzata (DIA)";
- la determinazione del responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile n. 2685 del 24/02/2017 concernente "Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata: norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e parte norme agronomiche, disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi, schede di registrazione e manuale di compilazione.;
- la determinazione del responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile n. 12824 del 04/08/2017 concernente "L'approvazione del disciplinare di produzione integrata della coltura del nocciolo e Piano dei controlli SNQPI per la Regione Emilia-Romagna.

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1974 del 27 dicembre 2011, avente per oggetto "L.R. 28/99 - comma 2 art. 5 - Definizione dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata di prodotti alimentari trasformati";
- n. 41 del 23 gennaio 2012, avente per oggetto "L.R. 28/99, comma 2, art. 5 - Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione per il settore vegetale";

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1787 del 12/11/2015:

- allegato 2 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2016 - Tipo di operazione 10.1.01 "Produzione Integrata" della Misura 10 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4. "Impegni" che prevede tra l'altro, che possono essere adottati per l'intero quinquennio, sulle superfici di intere colture o superfici indicate in domanda, ulteriori impegni aggiuntivi facoltativi che migliorano le performance ambientali del Tipo di operazione 10.1.01, aggiornati annualmente e pubblicati sul sito Web alla pagina dei Disciplinari di Produzione Integrata;
- allegato 9 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2016 - Tipi di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici e 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della Misura 11 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4.;

Richiamata inoltre la delibera di Giunta regionale n. 2042 del 13/12/2017:

allegato 10 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2018 - Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici della Misura 11 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4.

allegato 11 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2018 - Tipo di operazione 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della Misura 11 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4.

Dato atto che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della richiamata L.R. 28/99, la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l'impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori;
- con la citata determinazione n. 12660/2000 e successive modificazioni, si è ritenuto di provvedere ad approvare le norme tecniche relative ai diversi ambiti applicativi sopracitati, con unico atto, in modo da rendere più organica

l'applicazione degli interventi regionali, nazionali e comunitari, pur evidenziando le differenze tra i diversi ambiti normativi;

Preso atto che:

- l'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata - istituito dal citato Decreto Ministeriale n. 4890/2014 - come indicato nella nota del MIPAAF del 04/12/2017, prot. n. 31293, ha approvato, nel corso della riunione del 25/10/2017, le Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata suddivise in difesa integrata e tecniche agronomiche, redatte rispettivamente dal gruppo di difesa integrata e dal gruppo tecniche agronomiche, nonché la procedura di adesione, gestione e controllo del SQNPI per la redazione dei piani di controllo regionali della produzione integrata;
- il MIPAAF con nota n. 10201 del 21/03/2017 ha comunicato le integrazioni alle linee guida nazionali per la difesa integrata 2017, approvate nel corso della riunione del 9 marzo 2017;
- il Servizio Fitosanitario ha comunicato le conseguenti integrazioni alle norme tecniche regionali di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per il 2017 con nota NP/2017/5476 del 14/3/2017 da applicare nel corso dell'anno e da riportare nella fase di aggiornamento dei disciplinari per la campagna 2018;

Considerato che:

- è necessario valutare la rispondenza delle suddette norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti, agronomiche, di post-raccolta e di trasformazione alle citate deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;
- per quanto attiene il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della strategia Nazionale 2018-2022 adottata con D.M. n. 4969 del 29/08/2017;

Dato atto che:

- il Servizio Fitosanitario ha trasmesso al MIPAAF, con nota PG/2017/740567 del 28/11/2017, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla difesa fitosanitaria,

al controllo delle infestanti e all'impiego dei fitoregolatori per il 2018;

- il MIPAAF, con nota prot. n. 31293 del 04/12/2017, ha trasmesso un elenco di modifiche ed integrazioni alle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" da riportare nella fase di aggiornamento dei disciplinari per la campagna 2018;
- che tali proposte sono state illustrate nella riunione del 6-7/12/2017 presso il MIPAAF per l'approvazione;
- il Servizio Agricoltura sostenibile ha trasmesso al MIPAAF, con lettera prot. N. 757994 del 07/12/2017, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione per il 2018;
- che tali proposte sono state illustrate nella riunione del 12/12/2017 presso il MIPAAF per l'approvazione;

Preso atto che il MIPAAF:

- con nota nostro prot. n. 87567 del 08/02/2018, ha comunicato che il "Gruppo Tecniche Agronomiche" nella riunione del 12 dicembre 2017, ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di produzione integrata delle modifiche delle "Norme tecniche agronomiche" di cui agli allegati 1 e 3 del presente atto;
- con nota del 19/12/2017 prot. n. 33042, ha comunicato che il "Gruppo Difesa Integrata" nelle riunioni del 6 e 7 dicembre 2017 ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di difesa integrata, delle modifiche delle "Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" di cui all'allegato 2 del presente atto;

Dato atto che, successivamente al ricevimento dei pareri di cui sopra, il Servizio Fitosanitario regionale e il Servizio Agricoltura sostenibile, hanno eseguito la verifica della rispondenza delle modifiche delle norme di cui trattasi alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;

Dato atto che tali proposte sono contenute nei seguenti allegati, parte integrante del presente atto:

- Allegato 1: modifiche delle "Norme generali";
- Allegato 2: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" che include le modifiche autorizzate con nota del MIPAAF n. 10201 del 21/03/2017;

- Allegato 3: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche";
- Allegato 4: modifiche alle "Disposizioni applicative Impegni Aggiuntivi Facoltativi (IAF) da applicare congiuntamente alle Operazioni 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01";

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme generali", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche", le "Disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi da applicare congiuntamente alle Operazioni 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01";

Ritenuto altresì di confermare che:

- le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 - Misura 10 - del PSR;
- le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 - Misura 10 - del PSR 2014/20 agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di misure di imboschimento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli;
- per la coltura del castagno da frutto, noce da frutto e dei funghi potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) 1308/2013, Reg. (UE) 891/2017 e Reg. (UE) 892/2017;
- per le colture orticole di "IV gamma":
 - o potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) 1308/2013, Reg. (UE) 891/2017 e Reg. (UE) 892/2017;
 - o l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";

Dato atto altresì che sono confermate le disposizioni sulla "difesa integrata avanzata (DIA)" approvate con la determinazione dirigenziale n.3037/2014, in applicazione di quanto previsto dalla delibera di giunta regionale n. 575/2009;

Tenuto conto del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca così come definito nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'amministrazione

regionale disposta con le sotto riportate deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 2230 del 28 dicembre 2015 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con la quale fra l'altro, è stata ridenominata dal 1° marzo 2016 la Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie in Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto che il predetto riassetto organizzativo, ha comportato, tra l'altro, una ridefinizione delle competenze dei Servizi della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Atteso, in particolare, che nel mutato quadro delle competenze e funzioni dei predetti Servizi, la competenza in materia di Misure dello sviluppo rurale riferite al settore agro-climatico-ambientale e alla produzione biologica ed integrata è stata assegnata al Servizio Agricoltura sostenibile;

Dato atto che sui contenuti del presente provvedimento è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale, del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema agroalimentare e del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Viste la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le seguenti modifiche ai disciplinari di produzione integrata:
 - "Norme generali", indicate nell'allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", indicate nell'allegato 2 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche" indicate nell'allegato 3 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le modifiche alle "Disposizioni applicative Impegni Aggiuntivi Facoltativi" da applicare congiuntamente alle Operazioni 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01", indicate nell'allegato 4 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di confermare che:
 - le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto

e funghi non sono applicabili nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 2014/2020;

- le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 2014/2020 agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di misure di imboscamento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli;
 - per la coltura del castagno da frutto, del noce da frutto e dei funghi potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati solo ai sensi del citato Reg. (UE) 1308/2013, Reg. (UE) 891/2017 e Reg. (UE) 892/2017;
 - per le colture orticole di "IV gamma":
 - potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) 1308/2013, Reg. (UE) 891/2017 e Reg. (UE) 892/2017;
 - l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";
4. di confermare altresì che, esclusivamente per quanto attiene il Reg. (UE) 1308/2013 ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna, le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della Strategia Nazionale 2009-2013 adottata con D.M. n. 9084 del 28 agosto 2014 le cui disposizioni sono confermate con D.M. n. 7307 del 31/12/2015;
 5. di dare atto che sono confermate le disposizioni sulla "difesa integrata avanzata (DIA)" approvate con la determinazione dirigenziale n.3037/2014, in applicazione di quanto previsto dalla delibera di giunta regionale n. 575/2009;
 6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito E-R Agricoltura il testo coordinato dei disciplinari - che costituisce il testo ufficiale di riferimento - aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto.

Giorgio Poggioli

ALLEGATO 1

MODIFICHE ALLE NORME GENERALI

Il testo eliminato è stato barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

Deroghe fitosanitarie

È stata specificata la modalità di invio utilizzabile

Le richieste devono essere formulate per Posta elettronica certificata (PEC) ~~iscritto (lettera o e-mail)~~ dalle aziende o da loro delegati, precisando:

- Ø l'intestazione e l'ubicazione dell'azienda o dell'area interessata;
- Ø la coltura e la varietà per la quale si richiede la deroga;
- Ø l'avversità che si intende combattere;
- Ø le motivazioni tecniche che la giustificano;
- Ø un numero di telefono con cui si potrà contattare l'azienda richiedente;
- Ø indirizzo PEC dell'azienda o del delegato.

~~Gli indirizzi a cui~~ Le richieste di deroga vanno inoltrate ~~le richieste di deroga sono:~~

- ~~Ø Regione Emilia-Romagna – Servizio Fitosanitario Regionale – Via Saliceto, n. 81 – 40129 Bologna~~
- Ø E-mail certificata all'indirizzo: omp1@postacert.regione.emilia-romagna.it
- Ø E-mail non certificata all'indirizzo: deroghefito@regione.emilia-romagna.it

~~Al momento del ricevimento della richiesta il Servizio Fitosanitario classificherà l'urgenza della richiesta e la comunicherà ai richiedenti. La richiesta sarà classificata nel seguente modo:~~

- ~~• Urgente;~~
- ~~• Bisogna di sopralluogo per accertare l'effettivo stato fitosanitario delle colture interessate;~~
- ~~• Non urgente~~

- ~~• Per le richieste "urgenti" il Servizio Fitosanitario regionale darà una risposta scritta (PEC) entro 4 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;~~
- ~~• Per le richieste "bisognose di un sopralluogo" il Servizio Fitosanitario regionale eseguirà il sopralluogo non appena possibile e trasmetterà una risposta scritta (PEC) entro 8 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.~~
- ~~• Per le richieste "non urgenti" il Servizio Fitosanitario regionale darà una risposta scritta (PEC) entro 12 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.~~

Entro 4 giorni lavorativi successivi al ricevimento della richiesta il Servizio Fitosanitario regionale fornirà una risposta scritta (PEC).

Nel caso si ritenga necessario la esecuzione di un sopralluogo per accertare l'effettivo stato fitosanitario delle colture interessate, il Servizio Fitosanitario regionale, dopo averlo comunicato ai richiedenti, eseguirà il sopralluogo e trasmetterà una risposta scritta (PEC) entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.

Anche le deroghe territoriali devono essere richieste secondo le modalità precedentemente indicate. Il Servizio Fitosanitario regionale comunicherà anche la risposta ai Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca competenti.

Deroghe agronomiche

È stata specificata la modalità di invio utilizzabile

Le richieste devono essere formulate per Posta elettronica certificata (PEC) ~~iscritto (lettera o e-mail certificata)~~ dalle aziende interessate, o da loro delegati precisando:

- l'intestazione e l'ubicazione dell'azienda e qualora aderisca ad una misura del PSR anche il numero identificativo della domanda AGREA;
- la coltura, la superficie e la varietà per la quale si richiede la deroga;
- la tecnica alla quale si intende derogare e quella che si propone di adottare in alternativa;
- le motivazioni tecniche che giustificano la proposta alternativa.

~~Gli indirizzi a cui vanno inoltrate le~~ Le richieste di deroga vanno inoltrate ~~sono:~~

- ~~Ø Regione Emilia-Romagna - Servizio Agricoltura sostenibile - Viale della Fiera, n. 8 - 40127 Bologna, oppure~~
- Ø PEC: agrisost@postacert.regione.emilia-romagna.it

Allo scopo di consentire l'espressione di un parere, e l'esecuzione di eventuali sopralluoghi in azienda, si chiede di presentare con sufficiente anticipo la richiesta di deroga.

...

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

È stato inserito il seguente vincolo

Vincolante per il Reg. (UE) 1305/2013 e Reg. (CE) 1698/2005

Le aziende che aderiscono a tali regolamenti possono inserire nell'avvicendamento anche delle colture non soggette ad aiuto per le quali non è stato predisposto il disciplinare di produzione integrata, ma devono comunque rispettare le norme tecniche di carattere generale. Ad esempio: se la coltura non disciplinata viene ristoppiata, nel quinquennio non è possibile effettuare altri ristoppi; gli apporti massimi di concime per ettaro/anno non devono mai essere superati.

4. MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE

Nel vincolo è stato eliminata la possibilità d'impiegare il glifosate.

...

Siepi, filari alberati, aree boscate, specchi d'acqua e tare aziendali (~~capofossi, scoline~~ e capezzagne) rappresentano spazi naturali e seminaturali che dovrebbero essere presenti all'interno di ogni azienda agricola condotta secondo i criteri della produzione integrata con una superficie corrispondente almeno al 5 % della SAU.

...

Vincolante per tutti i regolamenti

Si dispone il divieto all'impiego di prodotti fitosanitari e fertilizzanti negli spazi naturali e seminaturali, comprese le cosiddette "tare" aziendali.

~~Il controllo delle infestanti, mediante l'impiego dei prodotti a base di glifosate è consentito solo sulla copertura vegetale di fossi, scoline e capezzagne.~~

...

5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

Il vincolo per la costituzione dei nuovi impianti è modificato come segue:

Costituzione di nuovi impianti di drupacee (~~olivo escluso~~) e pomacee

Vincolante per tutti i regolamenti

~~Per i nuovi impianti di drupacee (olivo escluso) e pomacee è fatto obbligo di utilizzare materiale certificato "virus esente", ai sensi del D.M. del 24 luglio 2003. Limitatamente alle varietà non ancora certificate ma di cui è stato avviato l'iter per l'inserimento nel sistema di certificazione, è possibile impiegare materiale vegetale di categoria CAC "Bollino blu" per le varietà di drupacee e di categoria CAC per le varietà di pomacee. La Regione, sentiti il C.A.V. e il C.R.P.V., provvederà annualmente a definire l'elenco delle varietà "Bollino blu" impiegabili. Tale elenco sarà disponibile nel sito E-R Agricoltura e pesca alla pagina Disciplinari di produzione integrata nelle Norme tecniche di coltura frutticole, vite, ulivo.~~

~~La realizzazione di materiale vegetali in azienda agricola per drupacee e pomacee (in tagliola o con innesto in campo) è consentita unicamente utilizzando piedi e marze virus esenti.~~

Per i nuovi impianti di drupacee e pomacee è fatto obbligo utilizzare materiale certificato ai sensi del Decreto 6 dicembre 2016 (certificazione europea) e dei D.M. 20 novembre 2006 (certificazione nazionale). Limitatamente alle varietà non ancora certificate ma di cui è stato avviato l'iter per l'inserimento nel sistema di certificazione, è possibile impiegare materiale vegetale di categoria CAC "Bollino Blu" per le drupacee e di categoria CAC per le pomacee. La Regione, sentiti CAV e CRPV, provvederà annualmente a definire l'elenco delle varietà "Bollino Blu" impiegabili. Tale elenco sarà disponibile nel sito E-R Agricoltura e pesca, alla pagina Disciplinari di produzione integrata nelle Norme tecniche di coltura frutticole, vite, olivo.

La realizzazione di materiale vegetale in azienda agricola per drupacee e pomacee (in tagliola o con innesto in campo) è consentita unicamente utilizzando piedi e marze virus esenti, previa dichiarazione al Servizio Fitosanitario Regionale, attestante specie e quantitativi che si intendono produrre, luogo di conservazione e relativa collocazione (LR 3/2004, art. 2 comma 5).

Specificato l'utilizzo del materiale certificato per le semine delle colture erbacee:

Vincolante per tutti i regolamenti

Per le erbacee l'eventuale obbligo di utilizzare materiale certificato per le semine è riportato nelle schede di coltura.

7. AVVICENDAMENTO

...

Meglio precisati alcuni vincoli relativi all'avvicendamento

Vincolante per i Reg. (UE) 1305/2013 e Reg. (CE) 1698/2005

Le colture poliennali avvicendate ed il riso vengono considerate come una singola coltura al fine del calcolo del numero di colture impiantate. Se nel quinquennio la coltivazione della specie pluriennale è uguale o superiore ai tre anni consecutivi non vale l'obbligo delle tre colture diverse.

Cicli di colture brevi o sfalci ripetuti della stessa coltura, se ammessi, nello stesso anno vengono considerati come una singola coltura e non un ristoppio.

...

Le colture intercalari o di secondo raccolto o a sovescio a ciclo breve (inferiori a 90 giorni) non vengono considerate ai fini del piano di rotazione e quindi non vengono prese in considerazione ai fini del conteggio delle tre colture diverse nel quinquennio. Pertanto non modificano i vincoli di successione tra le colture principali ed inoltre è necessario rispettare i vincoli di successione e gli intervalli minimi riportati nelle Norme tecniche di coltura.

...

2. effettuare un apporto di sostanza organica con ammendanti (minimo 5 t di s.s. ettaro) ~~una concimazione con sostanza organica~~ seguendo le indicazioni riportate nel capitolo "Fertilizzazione organica";

9. GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI)

...

Copertura vegetale dei suoli

Colture arboree

Meglio precisati alcuni vincoli relativi alla copertura del suolo con inerbimento

Vincolante per tutti i regolamenti

Nelle aree di pianura è obbligatorio l'inerbimento con semine artificiali o con inerbimento spontaneo dell'interfila nel periodo autunno-invernale (dal 30 settembre al 20 marzo) al fine di contenere la perdita di elementi nutritivi. In annate in cui le precipitazioni verificatesi tra il 1° ottobre e il 31 gennaio successivo risultino inferiori ai 150 mm, le eventuali lavorazioni possono essere anticipate ad inizio febbraio.

11. FERTILIZZAZIONE

11.1 Norme ed indicazioni di carattere generale:

...

C. Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista

...

Precisati quali sono i documenti da conservare

I piani di fertilizzazione (schede a dose standard o bilancio) per ciascuna annualità devono essere redatti, conservati e consultabili:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere;
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Se si utilizza il software regionale devono essere conservati e consultabili almeno i seguenti fogli elettronici: inserimento, bilancio/schede e registra piano.

E. Modalità ed epoche di distribuzione.

...

Aggiornato il riferimento normativo

Dovranno quindi essere rispettati i vincoli temporali e di quantità dei singoli apporti indicati nel capitolo 11.3 "Piano di concimazione aziendale" e nelle norme specifiche di coltura.

Si precisa, inoltre, che devono essere rispettate le disposizioni riportate nel Regolamento regionale n. 3 del 15 dicembre 2017 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue". In particolare non è ammesso superare, nelle zone vulnerabili ai nitrati, i quantitativi di azoto efficiente per coltura (MAS) del suddetto Regolamento (vedi Allegato 9 del presente documento).

11.2 Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi

...

Chiarito meglio quando è obbligatorio determinare nuovamente il pH del terreno

Analisi del terreno

...

Si possono non ripetere dopo il periodo di validità quelle determinazioni che non si modificano in modo apprezzabile nel tempo (tessitura, calcare totale, calcare attivo e pH).

Qualora vengano posti in atto interventi di correzione del pH, quest'ultimo valore andrà nuovamente determinato.

Per le colture arboree occorre effettuare le analisi prima dell'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. In entrambi i casi (analisi in pre impianto o con impianto in essere) ~~e analogamente a quanto indicato per le colture erbacee~~, è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente purché non superiore ai 5 anni.

~~Dopo cinque anni dalla data delle analisi del terreno, occorre ripetere solo quelle determinazioni analitiche che si modificano in modo apprezzabile nel tempo (sostanza organica, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile).~~

~~Qualora vengano posti in atto interventi di correzione del pH, quest'ultimo valore andrà nuovamente determinato.~~

11.3 PIANO DI CONCIMAZIONE AZIENDALE

IMPIEGO DEI FERTILIZZANTI CONTENENTI AZOTO

...

Chiarito meglio su quali colture è obbligatorio il frazionamento dell'azoto e inserita una disposizione per l'uso dei concimi a lenta cessione.

Il frazionamento delle dosi di azoto, apportato con i concimi di sintesi è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha per le colture erbacee, orticole e da seme e i 60 Kg/ha per le colture arboree. L'intervallo minimo tra due interventi di fertilizzazione deve essere di almeno 7 giorni.

...

- nelle colture a ciclo autunno-vernino sono consentite distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio; se si utilizzano concimi a lenta cessione è possibile anticiparle a metà gennaio. Qualora i concimi a lenta cessione contengano anche una quota di azoto a pronto effetto questa non dovrà essere superiore a 30 kg per ettaro.

Per i quantitativi di azoto apportabili nella fase di allevamento è stata eliminata l'indicazione generica rimandando alle schede a dose standard di coltura

Per le colture a ciclo pluriennale:

- in pre-impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti;
- ~~nella fase di allevamento delle colture arboree gli apporti di azoto devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla~~

quantità di piena produzione. Indicativamente non si deve superare il 40% il primo anno di allevamento ed il 50% negli anni successivi previsti nella fase di piena produzione. Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno; nella fase di allevamento (1° e 2° anno) delle colture arboree sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di azoto distribuita deve essere ridotta rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; i limiti non superabili sono riportati nelle schede a dose standard. Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno;

- in piena produzione valgono le indicazioni riportate nelle norme tecniche di coltura.

Apporti in post raccolta nelle colture arboree

Precisata qual è la forma azotata per la quale si applica il vincolo

Tali apporti di azoto minerale o di sintesi devono essere effettuati entro il 15 ottobre con quantità non superiori a 40 kg/ettaro di azoto.

IMPIEGO DEI FERTILIZZANTI CONTENENTI FOSFORO E POTASSIO

Epoche e modalità di distribuzione

Precisato che il vincolo non si applica sulla semina su sodo

In relazione alla scarsa mobilità del P e del K, e tenendo presente l'esigenza di adottare modalità di distribuzione dei fertilizzanti minerali che ne massimizzino l'efficienza, nelle colture erbacee a ciclo annuale non sarchiate (ad es. cereali autunno-vernini) sono consentite solo le distribuzioni durante la lavorazione del terreno. Per il fosforo la distribuzione può essere posticipata fino alla semina se localizzata o alla fase di pre-emergenza se in forma liquida. Qualora si applichi la fertirrigazione non valgono le limitazioni relative all'epoca di distribuzione. Qualora si pratichi la semina su sodo i concimi fosfatici e potassici non devono essere necessariamente interrati.

Fertilizzazione di fondo con Fosforo e Potassio su colture pluriennali

Concimazione con Fosforo e Potassio in allevamento su colture arboree

...

Per i quantitativi di fosforo e potassio apportabili nella fase di allevamento è stata eliminata l'indicazione generica in percentuale rimandando alle schede a dose standard di coltura

In condizioni di normale dotazione del terreno, nella fase di allevamento (1° e 2° anno) sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di P₂O₅ e K₂O distribuite devono essere ridotte rispetto alle dosi massime prevista nella fase di produzione; i limiti non superabili sono riportati nelle schede a dose standard. devono essere apportati indicativamente i quantitativi riportati in tabella 1. Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno.

Tab. 1 - Apporti di fosforo e potassio negli impianti in allevamento (come % dell'apporto totale consentito nella fase di produzione):

P ₂ O ₅		K ₂ O	
I° anno	II° anno	I° anno	II° anno
30%	50%	20%	40%

FERTILIZZAZIONE ORGANICA

...

Epoche e modalità di distribuzione

Precisato che l'intervento deve essere registrato

I liquami, i letami e materiali assimilati, gli ammendanti organici devono essere incorporati nel terreno entro 24 ore dal loro spandimento, tale intervento deve essere registrato nelle schede di registrazione nella tabella "Altre operazioni colturali".

Inoltre si deve provvedere ad una distribuzione omogenea di tali matrici. Sono esclusi dall'obbligo di interrimento gli appezzamenti con copertura vegetale in atto (ad esempio: foraggiere temporanee, prati permanenti-pascoli, frutteti e vigneti inerbiti e ecc.)

...

Nelle colture arboree gli elementi nutritivi distribuiti al terreno mediante ammendanti (letami, compost e digestato solido) in autunno (dopo il 15 ottobre) andranno conteggiati come utili per l'anno successivo. Analogo discorso vale anche per gli effluenti di allevamento, fanghi e digestato liquido la cui distribuzione deve comunque avvenire nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento regionale n. 3 del 15 dicembre 2017.

12. IRRIGAZIONE

Chiariti i casi in cui è obbligatorio disporre dei dati di pioggia

Per ciascuna coltura l'azienda deve registrare:

...

1) DATO DI PIOGGIA: ricavabile da pluviometro o da capannina meteorologica, oppure disporre di dati forniti da Servizi Meteo ufficiali o riconosciuti (sono esentate dalla registrazione del dato di pioggia le aziende ~~che utilizzano impianti microirrigui o di superficie aziendale inferiore ad 1 ha~~).

Precisato che l'irrigazione a scorrimento non è mai ammessa

~~L'irrigazione a scorrimento è considerata ammissibile solo su alcune colture utilizzando i criteri di razionalizzazione di impiego della risorsa idrica che si riportano di seguito:-~~

- ~~- Il volume massimo per intervento è quello necessario a fare sì che la lama d'acqua raggiunga i $\frac{3}{4}$ di un appezzamento, dopo di che si dovrà sospendere l'erogazione dell'acqua poiché la restante parte del campo sarà bagnata per scorrimento della lama di acqua.~~
- ~~- Il tempo intercorrente tra una irrigazione e l'altra, verrà calcolato tenendo conto del valore di restituzione idrica del periodo e delle piogge.~~

Per le tutte le colture arboree da frutto e vite non è ammessa l'irrigazione a scorrimento

METODO: SCHEDE IRRIGUE

...

Precisati i dati che è obbligatorio registrare

L'azienda deve documentare gli interventi irrigui registrando sulle apposite schede di campo i dati di pioggia i volumi e le date d'intervento. Nel caso di aziende che utilizzano impianti microirrigui oltre alla registrazione del dato di pioggia deve riportare solo le date del primo e dell'ultimo intervento e il volume complessivo distribuito per ogni ciclo colturale.

SISTEMI D'IMPIANTI IRRIGUI

Meglio spiegato il funzionamento del Servizio Tecnirri

...

Il servizio Tecnirri permette un corretto dimensionamento degli impianti irrigui, evitando inefficienze energetiche ed idrauliche.

15. DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

DIFESA FITOSANITARIA

GIUSTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI INSETTICIDI, ACARICIDI E FUNGICIDI

...

Inserite alcune precisazioni

Nei casi in cui la giustificazione degli interventi sia basata sui sistemi/servizi di avvertimento ufficiali (bollettini fitosanitari regionali o provinciali o sub-provinciali del Servizio di assistenza tecnica alle coltivazioni), sarà il contenuto di questi a fare testo al fine della giustificazione dell'intervento.

In taluni casi, in relazione all'impiego dei modelli previsionali, i bollettini fitosanitari potranno fornire anche criteri di tipo vincolante ai fini dell'epoca di intervento. Per la compilazione dei bollettini fitosanitari, ci si dovrà avvalere, tra l'altro, delle indicazioni che scaturiranno dall'applicazione dei modelli previsionali, previsti nel sistema informatico regionale GIAS. In questo senso l'elaborazione dei modelli previsionali, di seguito riportati, è affidata al Servizio Fitosanitario Regionale che si potrà avvalere di sue strutture periferiche e dei Consorzi Fitosanitari Provinciali.

Modelli previsionali attualmente in uso

Inserito il modello previsionale per Actinidia ed eliminato quello della Fragola

COLTURA	AVVERSITÀ	TIPO DI MODELLO	TIPO DI AVVERTIMENTO
Actinidia	PSa	Infection risk model	Posizionamento dei trattamenti
Fragola	Botrite	BOTRY	Posizionamento dei trattamenti

INSETTICIDI, ACARICIDI E FUNGICIDI AMMESSI CON DOSI D'IMPIEGO

Inserite alcune precisazioni

È ammesso l'uso delle sole sostanze i soli principi attivi o ausiliari indicati nella colonna "S.a. ~~Principi attivi e ausiliari~~" della tabella "Difesa integrata".

Le due colonne a fianco di quella relativa a ~~A fianco della colonna sui~~ "Sostanze attive e ausiliari" della tabella "Difesa integrata" ~~ci sono due colonne che~~ riportano le limitazioni del numero degli interventi eseguibili con la singola sostanza attiva:

...

Le singole sostanze attive i singoli principi attivi possono essere impiegate solo contro le avversità per le quali sono state indicate nella tabella "Difesa integrata" e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche prodotti fitosanitari pronti all'impiego contenenti una miscela di principi sostanze attive purché questi siano indicati per la coltura e per l'avversità.

Le dosi di impiego dei principi attivi sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali.

Es. Difesa della vite dall'oidio

S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Zolfo			
<i>Ampelomyces quisqualis</i>			
Bupirimate	2		
Trifloxystrobin		3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone
Pyraclostrobin			
Cyflufenamide	2		
Ciproconazolo			
Difenconazolo			
Miclobutanil	1		
Propiconazolo			
Tebuconazolo		3	
Fenbuconazolo			
<u>Flutriafol</u>			
Penconazolo			
Tetraconazolo			
Quinoxifen	2		
Spiroxamina	3		
Boscalid	1	3	
<u>Fluxapyroxad</u>	3		
Metrafenone	3		
Meptyl-dinocap	2		

Le indicazioni riguardano limitazioni che si devono intendere sulla coltura a prescindere dall'avversità:

- Zolfo: Senza limitazioni
- *Ampelomyces quisqualis*: Senza limitazioni
- Bupirimate: ~~Senza limitazioni~~ **2 interventi**
- Trifloxystrobin e Pyraclostrobin: 3 interventi all'anno tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone
- Cyflufenamide: 2 interventi
- Tra tutti gli IBE (Ciproconazolo, Difenconazolo, Flutriafol, Miclobutanil, Propiconazolo, Tebuconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo) al massimo 3 interventi all'anno,

di cui non più di uno con Ciproconazolo, Difenconazolo, Miclobutanil, Propiconazolo, Tebuconazolo

- Quinoxifen: 2 interventi
- Spiroxamina: 3 interventi
- Boscalid e Fluxapyroxad: al massimo 3 interventi all'anno di cui non più di uno con Boscalid
intervento
- Metrafenone: 3 interventi
- Meptyl-dinocap: 2 interventi

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Le indicazioni per il controllo delle infestanti sono riportate nella tabella "Controllo delle infestanti".

Inserite alcune precisazioni

La **giustificazione degli interventi erbicidi** viene stabilita in base alla presenza delle infestanti.

Nella tabella "Controllo delle infestanti" delle norme tecniche specifiche di ciascuna coltura l'applicazione di tale criterio è indicata dalla colonna "Infestanti controllate". Qualora le osservazioni di campo individuino una situazione riconducibile a quanto riportato in tale colonna, è ammesso l'impiego degli erbicidi elencati nella colonna "Sostanza attive Principi attivi".

È ammesso l'impiego delle sole sostanze attive ~~i soli principi attivi~~ riportate in tabella.

I numeri riportati a fianco di alcuni prodotti, nella colonna "Sostanze attive P.a. e ausiliari", indicano il corrispondente numero della nota, riportata nella colonna "~~Limitazioni d'uso e note~~", da riferirsi a quello specifico prodotto.

...

ULTERIORI INDICAZIONI

Inserite alcune precisazioni

Ad integrazione delle note precedenti si precisa per punti quanto segue:

1. Concia sementi, materiale di moltiplicazione e interventi effettuati nella fase di vivaio

È consentita la concia di tutte le sementi e del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tale impiego, se non diversamente indicato nelle schede di coltura (es. frumento e mais). Gli interventi effettuati durante la fase di vivaio non vanno conteggiati fra quelli eseguiti nella fase di coltivazione.

...

4. Priorità nella scelta delle formulazioni (vincolo sospeso per il 2016, 2017 e 2018)

È stabilito l'obbligo di dare preferenza alle formulazioni migliori quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (frasi di rischio CLP: H350, H351, H360 e H361; frasi di rischio con il vecchio DPD: R40, R60, R61, R62, R63, R68). Tale vincolo è al momento sospeso e ritornerà in vigore a partire dal 2018~~9~~.

TABELLA 21

Nella tabella sono state effettuate le seguenti modifiche:

1. resa obbligatoria installazione delle trappole per Achips podanus e Lobesia botrana;
2. per la Cydia molesta è stata aggiunta la coltura dell'albicocco;

3. inserita una nuova forma di trappola per la *Cydia pomonella*.

VINCOLANTE			
Feromone	Mg	%	Forma
<u><i>Cydia pomonella</i></u>	E8 E10 dodecadienolo	1 - <u>2</u>	100 ... Forma a "delta" con aperture triangolari sui due lati

Tabella n. 24

Modificata la tabella come di seguito riportata

Ceppo	Prodotto Commercial e	% a.i.	Attività (UI/mg)	Lobesia botrana	Pandemis cerasana	Anarsia lineatella	Mamestra brassicae	Autographa gamma	Helicoverpa armigera
B.t. kurstaki HD1	- DIPEL DF - PRIMIAL - BIOBIT	6,45 <u>4</u> ¹	32.000 ¹	+++	+++	+++	++	++	++
B.t. kurstaki SA11	- DELFIN- - ABLE	6,4	53.000 US ²³	+++	+++	+++	++	++	+++
B.t. kurstaki SA12	- COSTAR	18	90.000 ⁴²	+++	+++	+++	++	++	++
B.t. kurstaki EG2348	- LEPINOX PLUS - Rapax	15 <u>18,8</u>	32.000 ⁴²	+++	+++	+++	++	++	++
B.t.aizawai/kurstaki GC91	- AGREE - TUREX	3,8	25.000 ⁴²	++	++	++	+++	+++	+++
B.t.aizawai H7	- XENTARI - FLORBAC	10,3	35,000 UP ³⁴	++	++	++	+++	+++	+++

+ sufficiente; ++ discreto; +++ buono

1. Prodotti di fermentazione e liquidi
2. Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Trichoplusia ni*. Il valore di riferimento è stato ottenuto tramite un saggio biologico nei confronti di uno standard di riferimento fornito dall'Istituto Pasteur (ceppo E61) il cui titolo è stato fissato in 1.000 Unità di Attività per mg;
3. Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Spodoptera exigua*;
4. Unità internazionali basate sulle larve di *Plutella xylostella*.

17. Utilizzo di sostanze microbiologiche e insetti utili

Tabella n. 25

Nella tabella n. 25 è stato eliminato il *Trichoderma asperellum* ed inserito il *Pythium oligandrum*.

Tabella n. 26 “Colture su cui sono autorizzati gli antagonisti microbici”

Nella tabella n. 26 è stato inserito l'antagonista *P. oligandrum* utilizzabile sulle seguenti colture: asparago, basilico, cardo, cetriolo, cicoria, fragola, indivia riccia, indivia scarola, lattuga, lattuga e simile, prezzemolo, radicchio, rucola, valerianella, vite e zucchini. Inoltre per la fragola è stato autorizzato l'antagonista *A. pullulans*.

Tabella n. 27 “Impieghi”

Nella tabella 27 è stato inserito l'antagonista *P. oligandrum* utilizzabile sulle seguenti colture e avversità: asparago (muffa grigia), basilico (sclerotinia e muffa grigia), cardo (muffa grigia), fragola (botrite), indivia riccia (sclerotinia e muffa grigia), indivia scarola (sclerotinia e muffa grigia), lattuga (sclerotinia e muffa grigia), prezzemolo (sclerotinia e muffa grigia), radicchio (sclerotinia e muffa grigia), rucola (sclerotinia e muffa grigia), valerianella (sclerotinia e muffa grigia), vite (botrite) e zucchini (sclerotinia, muffa grigia e oidio). Inoltre per la fragola relativamente all'avversità Botrite è stato aggiunto l'antagonista *A. pullulans*.

16. CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Inserite alcune precisazioni

Il controllo e la regolazione delle irroratrici deve essere eseguito presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/05; Reg. (CE) 1305/13; L.R. 28/99

Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci (~~come da elenco che segue~~), al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (di seguito “regolazione strumentale”), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

L'attestato di conformità di avvenuto controllo e regolazione strumentale ha validità cinque anni sia per le macchine in uso che per quelle nuove. In conseguenza della applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) i certificati per le macchine nuove emessi nelle precedenti annualità hanno una validità ridotta a 5 anni (rispetto ai 6 anni precedentemente fissati).

Le attrezzature nuove acquistate che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 5 anni, devono essere comunque sottoposte a controllo funzionale e regolazione strumentale entro un anno dall'acquisto della attrezzatura (quindi ad es. per una attrezzatura acquistata il 1° novembre 2017 è necessario provvedere a controllo e regolazione entro il 31 ottobre 2018) ~~a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione alle norme sopra indicate.~~

I contoterzisti che operano presso le aziende aderenti alle norme sopra indicate devono sottoporre le proprie attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (come da elenco che segue), al controllo funzionale (già obbligatorio entro il 26 novembre 2014) ed alla regolazione strumentale secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Il certificato di controllo e regolazione ha validità due anni sia per le macchine in uso che per le nuove.

Le attrezzature nuove, che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 2 anni, devono comunque essere sottoposte a controllo funzionale e a regolazione volontaria prima della fornitura del servizio alle aziende che applicano i disciplinari di produzione integrata.

Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità della avvenuta verifica

dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

L'elenco aggiornato dei Centri autorizzati al controllo e taratura delle irroratrici è disponibile sul sito Internet [Centri autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna](#)

Sono considerati validi ai fini del rispetto del vincolo di Controllo funzionale e regolazione delle irroratrici anche i certificati prodotti da strutture accreditate da altre Regioni o Province autonome, alle seguenti condizioni:

- che la regolazione sia stata condotta conformemente alla metodologia definita nella Delibera della Giunta Regionale n.1862/16;
- che l'attestato di conformità della macchina riporti numero e data di emissione, tipologia, marca, modello, numero di telaio/serie dell'attrezzatura, identificazione del proprietario (nome, indirizzo, denominazione e sede dell'azienda, P.IVA o CF), firma del tecnico che ha eseguito il controllo, dati identificativi del centro prova;
- che venga rilasciata etichetta autoadesiva da apporre sull'irroratrice.

Ai fini della applicazione dei vincoli sopraelencati, dovranno soggiacere a controllo funzionale e regolazione strumentale le tipologie di attrezzature previste dal PAN, con l'eccezione delle tipologie la cui metodologia di controllo funzionale è tuttora in corso di definizione.

L'elenco aggiornato dei Centri autorizzati al controllo e taratura delle irroratrici è disponibile sul sito Internet [Centri autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna](#)

Sono considerati validi ai fini del rispetto del vincolo di Controllo funzionale e regolazione delle irroratrici anche i certificati prodotti da strutture accreditate da altre Regioni o Province autonome, alle seguenti condizioni:

- che la regolazione sia stata condotta conformemente alla metodologia definita nella Delibera della Giunta Regionale n.1862/16;
- che l'attestato di conformità della macchina riporti numero e data di emissione, tipologia, marca, modello, numero di telaio/serie dell'attrezzatura, identificazione del proprietario (nome, indirizzo, denominazione e sede dell'azienda, P.IVA o CF), firma del tecnico che ha eseguito il controllo, dati identificativi del centro prova;
- che venga rilasciata etichetta autoadesiva da apporre sull'irroratrice.

Ai fini della applicazione dei vincoli sopraelencati, relativi sia al controllo funzionale che alla regolazione strumentale, le tipologie di attrezzature di distribuzione dei fitofarmaci interessate ai controlli sono:

~~Macchine irroratrici per distribuzione verticale (colture arboree)~~

- ~~• Irroratrici aeroassistite (a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga);~~
- ~~• Irroratrici a polverizzazione per pressione senza ventilatore;~~
- ~~• Irroratrici scavallanti;~~
- ~~• Irroratrici a tunnel con e senza sistema di recupero.~~

~~Macchine irroratrici per distribuzione orizzontale (erbacee)~~

- ~~• Irroratrici a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga con o senza manica d'aria con barre di distribuzione di lunghezza superiore a 3 metri~~
- ~~• Irroratrici per il diserbo localizzato del sottofila delle colture arboree non dotate di schermatura.~~

Volumi di irrorazione

I volumi massimi di irrorazione di seguito indicati per il diserbo (ed i restanti riportati nelle Norme tecniche di coltura) sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi devono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative (es.: prefioritura per fruttiferi e vite) e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) o in presenza di forme di allevamento particolarmente espanse.

Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione), sia la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/2005; Reg. (CE) 1305/13; L.R. 28/99

Il superamento delle indicazioni relative ai volumi di irrorazioni sopra indicati dovrà essere giustificato dal beneficiario sulle schede di autocertificazione, in base alle condizioni aziendali.

Per quanto riguarda gli interventi erbicidi sono considerati normali volumi di irrorazione compresi fra 1,5 e 5 hl/ha. Per i diserbi in pre-emergenza i volumi possono raggiungere i 6 hl/ha (o altra indicazione in etichetta del prodotto).

MODIFICHE AGLI ALLEGATI DELLE NORME GENERALI

Allegato n. 1

Norme di avvicendamento specifiche di coltura

Esempi di rotazioni:

Inseriti alcuni esempi di rotazioni con colture secondarie

Avvicendamento con colture secondarie

frumento tenero-soia 2° raccolto- frumento duro ...

l'avvicendamento tra le due colture principali del 1° e 2° anno non è ammessa in quanto viene considerato un ristoppio perché la soia di 2° raccolto non modifica il vincolo di successione tra le colture principali.

frumento tenero-soia 2° raccolto- girasole ...

l'inserimento del girasole nel secondo anno non è ammesso perché le norme specifiche di coltura vietano questa successione.

Allegato n. 2

METODO DEL BILANCIO PREVISIONALE

EFFICIENZA DELL'AZOTO APPORTATO COI FERTILIZZANTI

Efficienza degli effluenti zootecnici

Tab. 7 – Livello di efficienza della fertilizzazione azotata con liquami ed altri fertilizzanti organici in funzione della coltura, epoca e modalità di distribuzione ⁽¹⁾

Nella tabella 7 è stata eliminata l'ultima modalità di distribuzione per le colture arboree "In copertura su frutteto lavorato senza interrimento".

Allegato n. 6

Inseriti i coefficienti di assorbimento e asportazione del nocciolo

Coefficienti di assorbimento e asportazione delle colture per N, P₂O₅ e K₂O in %

Gruppo colturale	Coltura	N	P ₂ O ₅	K ₂ O	Tipo coeff.
arboree	Nocciolo solo frutti	2,82	0,43	1,25	asp.
arboree	Nocciolo frutti, legno e foglie	3,10	1,35	2,90	ass.

Allegato 9

Limiti di Massima Applicazione Standard (MAS) (i valori riportati sono quelli mediamente ottenibili in situazioni di campo nelle aree agricole del bacino padano)

Inserite le note alle due colture:

- Prati avvicendati di sole leguminose (*);
- Leguminose da granella (pisello, soia) (**)

(*) la fertilizzazione è ammessa solo alla preparazione del terreno per la semina o alla semina. Se a partire dal terzo anno si verifica la presenza di graminacee per più del 50% il medicaio è assimilato ad un prato polifita.

(**) in caso di attecchimento del rizobio è ammesso un apporto di azoto fino a 120 kg/ettaro.

Allegato 10

Colture arboree e vite

Inserite le restituzioni idriche del mese di ottobre

Tabella 3 - Pomacee - Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.

mese	Restituzione idrica giornaliera interfilare inerbito (*) mm/giorno	Restituzione idrica giornaliera interfilare lavorato (*) mm/giorno	Irrigazione
Ottobre	1,2	1,0	Ammessa

ALLEGATO 2

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME DIFESA FITOSANITARIA, DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DI IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI.

Tutte le varianti introdotte per le colture sono valide anche per le colture da seme

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifiche relative alla sostanza attiva e/o alle strategie di difesa e diserbo
FRUTTICOLE E VITE			
Actinidia	Cimice asiatica		Inserita avversità
Actinidia	Cimice asiatica	Deltametrina	Inserita: al massimo 2 interventi all'anno
Actinidia	Cocciniglia	Buprofezin	Esclusa
Actinidia	muffa grigia	Iprodione	Esclusa
Albicocco	Cocciniglia di San José e Bianca	Buprofezin	Esclusa
Albicocco	Oidio	Fluxapyroxad	Inserita nel limite degli SDHI
Albicocco	Oidio	Bupirimate	Limitata: al massimo 2 interventi
Albicocco	Monilia	Fenexamid, Fenpyrazamine	Limitato a 3 il numero degli interventi complessivi tra i due prodotti
Albicocco	Monilia	Penthiopirad	Inserita: al massimo 2 nei limiti degli SDHI
Albicocco	Maculatura rossa	Fenbuconazolo	Inserita con i limiti d'impiego già previsti per gli IBE
Albicocco	Anarsia e Drosophila	Spinetoram	Inserita: al massimo 1 intervento all'anno nel limite di 3 spinosine
Albicocco	Mosca della frutta	Proteine idrolizzate	Inserite
Albicocco	Cimice asiatica		Inserita avversità
Albicocco	Cimice asiatica e Drosophila	Deltametrina	Inserita: al massimo 2 interventi all'anno
Albicocco	Cimice asiatica	Thiacloprid	Inserita nei limiti già previsti per la coltura
Albicocco	Cimice asiatica	Acetamiprid	Inserita nei limiti già previsti per la coltura
Albicocco	Cicaline		Inserita avversità
Albicocco	Cicaline	Etofenprox	Inserita: al massimo 2 interventi sulla coltura indipendentemente dall'avversità
Albicocco	Cidia molesta		Inserita avversità
Albicocco	Cidia molesta	Etofenprox	Inserita: al massimo 2 interventi sulla coltura indipendentemente dall'avversità
Albicocco	Anarsia	Etofenprox	Incrementato da 1 a 2 il n. di interventi indipendentemente da avversità

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifiche relative alla sostanza attiva e/o alle strategie di difesa e diserbo
Albicocco	Anarsia, e Cidia	Triflumuron	Inserita: al massimo 2 trattamenti
Albicocco	Contarinia pruniflorum		Inserita avversità
Ciliegio	Cocciniglia di San Josè, a virgola e Bianca	Buprofezin	Esclusa
Ciliegio	Drosophila	Spinetoram	Inserita: al massimo 1 intervento all'anno nel limite di 3 spinosine
Ciliegio	Drosophila	Deltametrina	Incrementato da 1 a 2 il n. di interventi indipendentemente dall'avversità. Eliminato il vincolo: solo in pre-raccolta
Ciliegio	Cimice asiatica		Inserita avversità
Ciliegio	Cimice asiatica	Deltametrina	Inserita: al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Ciliegio	Cimice asiatica	Acetamiprid	Inserita: al massimo 2 interventi con i limiti dei neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità
Ciliegio	Monilia	Fenpyrazamine	Inserita
Ciliegio	Monilia	Fenexamid, Fenpyrazamine	Limitato a 3 il numero degli interventi complessivi tra i due prodotti
Ciliegio	Monilia	Propiconazolo	Esclusa
Ciliegio	Maculatura rossa, cilindrosporiosi	Rame	Esclusa
Ciliegio	Maculatura rossa, cilindrosporiosi	Fenbuconazolo	Inserita con i limiti d'impiego già previsti per gli IBE
Fragola	Marciume bruno	Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride	Inserita: al massimo 6 interventi
Fragola	Marciume bruno	Fosetil Al	Inserita: al massimo 3 interventi
Fragola	Muffa grigia	Pythium oligandrum Ceppo M1	Inserita
Fragola	Muffa grigia	Fenexamid, Fenpyrazamine	Limitato a 1 il numero degli interventi complessivi tra i due prodotti
Fragola cp	Muffa grigia		Eliminato il vincolo relativo alla esecuzione degli interventi secondo le indicazioni del bollettino provinciale Max 3 interventi contro l'avversità
Fragola	Muffa grigia, oidio e antracnosi	Boscalid, Fluopyram e Penthiopyrad	Limitato a massimo 3 il n. di interventi sulla coltura con SDHI indipendentemente dall'avversità
Fragola	Muffa grigia	Penthiopyrad	Inserita: al massimo 2 trattamenti nel limite di 3 SDHI sulla coltura
Fragola	Oidio	Bupirimate	Limitata: al massimo 2 interventi
Fragola	Tripidi	Azadiractina	Inserita
Fragola	Tripidi	Spinosad	Inserita nei limiti già previsti per la coltura
Fragola pc e cp	afidi e cicaline	Acetamiprid	Inserita: al massimo 1 trattamento (in alternativa all'imidacloprid in coltura protetta e al clorpirifos metile in pieno campo)
Melo	Oidio	Bupirimate	Limitata: al massimo 2 interventi
Melo	Oidio	Bicarbonato di potassio	Inserita

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifiche relative alla sostanza attiva e/o alle strategie di difesa e diserbo
Melo	Ticchiolatura	Dithianon+captano	Inserito vincolo di massimo 14 interventi ed eliminato limite di 12 interventi per le cv prima di Golden
Melo	Ticchiolatura	Zolfo	Inserita
Melo	Ticchiolatura	Mancozeb	Inserita: al massimo 2 trattamenti entro la caduta dei petali nel limite di 5 ditiocarbammati, l'utilizzo di mancozeb determina una riduzione del rame a 5 kg
Melo	Ticchiolatura	Strobilurine	Eliminate ad esclusione di quelle presenti in miscele pronte all'impiego
Melo	Ticchiolatura e oidio	Fluxapyroxad	Inserita nei limiti degli SDHI
Melo	Nectria	Tiofanate metile	Inserita: al massimo 2 trattamenti nella fase di post-raccolta
Melo	Carpocapsa, Archips, Pandemis, Eulia, Capua, Cemiostoma, Llitocollete, Cidia molesta	Spinetoram	Inserita: al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità nel limite massimo di 3 spinosine
Melo	Mosca della frutta	Proteine idrolizzate	Inserita
Melo	Ostrinia nubilalis	Indoxacarb	Inserita avversità e prodotto nei limiti già previsti
Melo	Carpocapsa, Orgia	Diflubenzuron	Esclusa
Melo	Cocciniglia di San José	Buprofezin	Esclusa
Melo	Cimice asiatica		Inserita avversità
Melo	Cimice asiatica	Clorpirifos metile	Inserita nei limiti previsti per i fosfororganici
Melo	Cimice asiatica	Acetamiprid	Inserita: al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Melo	Afide grigio e afide lanigero	Acetamiprid	Esclusa dall'avversità e limitato a 1 il n. degli interventi con imidacloprid, clothianidin e tiametoxam indipendentemente dall'avversità
Melo	Afide verde e mosca della frutta	Acetamiprid	Inserita: al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Melo	Cemiostoma, Litocollete	Acetamiprid	Inserita: al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità e limitato a 1 il n. degli interventi con imidacloprid, clothianidin e tiametoxam indipendentemente dall'avversità
Melo	Cimice asiatica	Thiacloprid	Inserita nei limiti previsti per la coltura
Melo	Afide lanigero	Clorpirifos etile	Inserita nei limiti previsti per la coltura
Melo	Cimice asiatica	Tau-fluvalinate	Inserita: al massimo 2 trattamenti nel limite di 3 piretroidi sulla coltura fra tau fluvalinate, deltametrina ed etofenprox
Melo	Cimice asiatica	Deltametrina	Inserita: al massimo 2 trattamenti nel limite di 3 piretroidi sulla coltura fra tau fluvalinate, deltametrina ed etofenprox
Melo	Cidia pomonella , Cidia del pesco, Cicaline	Etofenprox	Inserita: max 2 trattamenti nel limite di 3 piretroidi sulla coltura fra tau fluvalinate, deltametrina ed etofenprox
Nocciolo	Avversità	Vari	Inserite norme tecniche di coltura

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifiche relative alla sostanza attiva e/o alle strategie di difesa e diserbo
Nocciolo	Cimice asiatica	Deltametrina	Inserita in alternativa agli altri piretroidi
Noce	Batteriosi	Mancozeb	Incrementato da 2 a 3 il n. degli interventi/anno
Noce	Antracnosi	Tebuconazolo	Inserita: al massimo 2 interventi/anno
Olivo	Cocciniglia mezzo grano di pepe	Buprofezin	Esclusa
Olivo	Tignola	Spinetoram	Inserita: al massimo 1 intervento all'anno
Olivo	Mosca	Acetamiprid	Inserita in alternativa all'imidacloprid
Olivo	Cecidomia		Inserita avversità
Pero	Maculatura bruna	Iprodione	Esclusa
Pero	Ticchialatura e maculatura	Captano + dithianon + mancozeb	Previsti al massimo 12 interventi complessivi di cui massimo 2 con mancozeb, s.a. impiegabile fino alla fase di caduta petali, l'utilizzo di mancozeb determina inoltre una riduzione del rame a 5 kg
Pero	Ticchialatura		Eliminato asterisco nella seconda colonna "impiegabile fino al 15 giugno"
Pero	Ticchialatura	Propineb	Esclusa
Pero	Ticchialatura	Zolfo	Inserita
Pero	Ticchialatura, Maculatura	Fluxapyroxad	Inserita nei limiti degli SDHI
Pero	Nectria	Tiofanate metile	Inserita solo in post-raccolta max 2 trattamenti
Pero	Cimice asiatica	Tau-fluvalinate	Inserita al massimo 2 trattamenti nei limiti dei piretroidi
Pero	Cimice asiatica	Deltametrina	Inserita al massimo 2 trattamenti nei limiti dei piretroidi
Pero	Cidia molesta	Etofenprox	Inserita al massimo 2 trattamenti nei limiti dei piretroidi
Pero	Carpocapsa, Orgia	Diflubenzuron	Esclusa
Pero	Cocciniglia di San José	Buprofezin	Esclusa
Pero	Mosca della frutta	Proteine idrolizzate	Inserite
Pero	Carpocapsa, Archips, Pandemis, Eulia, Cemiostoma, Litocollete, Cidia molesta e Psilla	Spinetoram	Inserita: al massimo 1 intervento all'anno nel limite massimo di 3 spinosine
Pero	Eriosoma		Eliminata avversità
Pero	Rodilegno giallo	Criteri d'intervento	Adeguata la soglia a quella del melo. "Intervenire dopo 3 settimane dall'inizio del volo rilevato da trappole sessuali"
Pero	Eriofide vescicoloso	Criteri d'intervento	Eliminato vincolo: intervenire a rottura gemme
Pesco	Oidio	Fluxapyroxad	Inserita nei limiti degli SDHI
Pesco	Oidio	Bupirimate	Limitata: al massimo 2 interventi
Pesco	Monilia	Fenexamid , Fenpyrazamine	Limitato a 3 il numero interventi tra i due prodotti

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifiche relative alla sostanza attiva e/o alle strategie di difesa e diserbo
Pesco	Monilia, oidio	Penthiopirad	Inserita: al massimo 2 nei limiti degli SDHI
Pesco	Bolla	Tiram+Ziram+Captano	Inserito vincolo: al massimo 4 interventi indipendentemente dall'avversità
Pesco	Cocciniglia di San José e Bianca, Cicaline	Buprofezin	Esclusa
Pesco	Cicaline	Acrinatrina	Esclusa
Pesco	Mosca della frutta	Proteine idrolizzate	Inserite
Pesco	Cidia molesta, Anarsia, Tripidi fioritura e F. occidentalis	Spinetoram	Inserita: al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità nel limite massimo di 3 spinosine
Pesco	Tripidi		Inserita anche Frankliniella ed eliminata nota "solo in pre-fioritura" per i piretroidi
Pesco	Tripidi	Abamectina	Inserita
Pesco	Tripidi	Deltametrina	esclusa dal pacchetto dei piretroidi per l'avversità tripidi
Pesco	Cimice asiatica		Inserita avversità
Pesco	Cimice asiatica	Deltametrina	Inserita: al massimo 1 intervento
Pesco	Cimice asiatica	Thiacloprid	Inserita nei limiti già previsti per la coltura
Pesco	Cimice asiatica	Acetamiprid	Inserita: al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Pesco	Afide verde, farinoso, nero, cicaline, mosca della frutta	Acetamiprid	Indicato: massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità ed esclusa dal gruppo dei neonicotinoidi (imidacloprid, tiametoxam e clothianidin) con quali si può fare 1 intervento
Susino	Monilia	Fluopyram	Inserita nei limiti degli SDHI
Susino	Monilia	Fenpyrazamine	Inserita al massimo 2 interventi
Susino	Monilia	Fenexamid, Fenpyrazamine	Limitato a 3 il numero di interventi tra i due prodotti
Susino	Monilia	Propiconazolo	Esclusa
Susino	Cocciniglia di San José e Bianca	Buprofezin	Esclusa
Susino	Cicaline	Acrinatrina	Esclusa
Susino	Cidia funebrana	Spinetoram	Inserita al massimo 1 intervento nel limite massimo di 3 spinosine
Susino	Mosca della frutta	Proteine idrolizzate	Inserite
Vite da vino	Oidio	Bupirimate	Limitata a massimo 2 interventi
Vite da vino	Oidio-muffa grigia		Incrementato a 3 il numero di trattamenti con SDHI indipendentemente dall'avversità
Vite da vino	Oidio	Fluxapyroxad	Inserita al massimo 3 interventi nel limite degli SDHI indipendentemente dall'avversità
Vite da vino	Oidio	Flutriafol	Inserita in alternativa agli IBE non candidati alla sostituzione
Vite da vino	Muffa grigia	Pythium oligandrum	Inserita

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifiche relative alla sostanza attiva e/o alle strategie di difesa e diserbo
Vite da vino	Tignoletta, Tignola, Drepanothrips reuteri	Spinetoram	Inserita al massimo 1 intervento nel limite massimo di 3 spinosine
Vite da vino	Cicaline	Tau-fluvalinate	Inserita in alternativa all'acrinatrina
Vite da vino	Cocciniglie e cicaline e scafoideo	Buprofezin	Esclusa
DISERBO			
Pomacee e drupacee in allevamento	Pre-emergenza dicotiledoni	Isoxaben	Inserita
Pomacee e drupacee in produzione	Pre-emergenza dicotiledoni	Isoxaben	Inserita
Vite in allevamento	Pre-emergenza dicotiledoni	Isoxaben	Inserita
Pomacee, drupacee, olivo e vite in allevamento	Dicotiledoni	Diflufenican	Inserita
Vite da vino in produzione	Pre-emergenza graminacee e dicotiledoni	Penoxsulam+ orizalin	Inserita in alternativa al flzasulfuron, impiegabile oltre il quarto anno d'impianto e al massimo sul 40% della superficie
Vite da vino in produzione	Diserbo	Glifosate	Limitata a 6 litri/ha/anno rispetto agli attuali 9 qualora sia impiegato un prodotto ad azione residuale
Noce	Diserbo		Ridotta da 50% a 30% l'area interessata dal trattamento
Noce in allevamento	Diserbo	Pendimetalin	Inserita con le seguenti modalità: nei primi 4 anni, localizzata sulla fila (corrispondente al 30% della dose ettaro catastale)
Pomacee, drupacee e vite in allevamento	Diserbo	Oxyfluorfen	Corretta dose d'impiego come segue: 1,875 litri/ettaro (dose parametrata a formulati contenenti 240 g/l di s.a. = 22 % di s.a.)
ORTICOLE			
Pomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, zucchini, melone, anguria, zucca	Patogeni tellurici: Phytophthora spp Fusarium spp Rhizoctonia solani Pythium spp Sclerotinia sclerotiorum	Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride	Inserita nel limite di massimo 5 interventi
Ortaggi a foglia, basilico, prezzemolo, Pomodoro, Melanzana, Fagiolino: sia cp che pc	Muffa grigia e Marciume del colletto (Sclerotinia spp.).	Pythium oligandrum	Inserita

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifiche relative alla sostanza attiva e/o alle strategie di difesa e diserbo
Cicoria, indivia riccia e scarola, radicchio, lattuga, dolcetta, rucola	Marciume basale	Iprodione	Esclusa
Tutte le colture	Aleurodidi	Buprofezin	Esclusa
Orticole varie	Limacce	Metaldeide esca	Inserita su tutte le colture dove è indicata l'avversità
Orticole varie	Oidio	Bupirimate	Limitata a n. 2 interventi su tutte le colture nelle quali è presente
Aglio	Tripidi		Inserita avversità
Aglio	Tripidi	Azadiractina	Inserita
Anguria cp	Nematodi galligeni	Abamectina	Inserita per impiego mediante irrigazione a goccia o con manichette
Anguria	Peronospora	Cymoxanil	Inserita al massimo 2 trattamenti
Anguria	Oidio	Bicarbonato di potassio	Inserita
Asparago	Muffa grigia	Pythium oligandrum	Inserita
Asparago	mosca grigia	Deltametrina	Esclusa
Asparago	criocere	Deltametrina	Inserita
Bietola da costa e foglia	Nottue fogliari	Cipermetrina	Esclusa
Bietola da costa e foglia	Miridi	Etofenprox	Inserita avversità e s.a. al massimo 2 interventi nel limite complessivo previsto per i piretroidi
Bietola da costa e foglia	Afidi, e altica	Acetamiprid	Inserita avversità altica e s.a. nel limite di massimo 1 trattamento indipendentemente dall'avversità
Bietola da foglia e da costa in pc	Botrite e sclerotinia	Penthiopyrad	Inserita al massimo 1 trattamento per anno
Cardo	Afidi, nottue fogliari	Tau-fluvalinate	Inserita al massimo 2 interventi
Cardo	Muffa grigia	Pythium oligandrum	Inserita
Cardo	Nottue fogliari	Deltametrina	Esclusa
Carota	Mosca	Azadiractina	Esclusa
Cavolo nero	Aleyrodes proletella	Deltametrina	Inserita avversità e s.a. nel limite complessivo previsto per i piretroidi
Cavoli a foglia	Varie	Piretroidi	Incrementato da 2 a 3 il n. di interventi con piretroidi
Cavoli a foglia	Afidi, Nottue	Azadiractina	Inserita
Cavoli a infiorescenza, cavoli a testa	Nottue, cavolaie e tignola		Eliminato il vincolo relativo al numero degli interventi
Cavolo broccolo (solo pc)	Alternaria, Mycosphaerella, Oidio	Difenoconazolo	Inserita
Cece	Ascochyta		Inserita avversità

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifiche relative alla sostanza attiva e/o alle strategie di difesa e diserbo
Cece	Nottue	Deltametrina	Inserita nel limite di massimo 2 piretroidi sulla coltura
Cece	Afidi	Tau-fluvalinate	Inserita nel limite di massimo 2 piretroidi sulla coltura
Cetriolo	Muffa grigia, e Marciume del colletto (Sclerotinia spp.) e Oidio (Sphaeroteca fusca)	Pythium oligandrum	Inserita
Cetriolo	Muffa grigia	Fenexamid	Inserita con massimo 2 interventi, fra fenexamid e fenpyrazamine massimo 2 interventi
Cetriolo	Peronospora	Famoxadone	Inserita nota: solo in coltura protetta
Cetriolo	Peronospora	Cymoxanil	Inserita s.a. singola
Cetriolo pc	elateridi	Teflutrin	Inserita in alternativa agli altri prodotti previsti per l'avversità
Cetriolo	Aleurodidi	Buprofezin	Esclusa
Cetriolo	Acari	Clofentezine	Inserita
Cetriolo	Nematodi galligeni	Estratto d'aglio	Inserita
Cetriolo cp	Nematodi galligeni	Abamectina	Inserita per impiego mediante irrigazione a goccia o con manichette
Cicoria	Miridi	Varie	Modificato criterio d'intervento come segue: Interventi ammessi a partire dal 15 giugno
Cicoria pc	Peronospora	Dimetomorf + Rame	Inserita miscela comunque nel limite di 2 CAA
Cicoria e radicchio	Peronospora	Mandipropanide	Inserita nel limite di massimo di 2 trattamenti con CAA all'anno e al massimo 2 per ciclo colturale
Cicoria e radicchio	Nottue terricole	Zeta-cipermetrina	Inserita al massimo 1 intervento all'anno nel limite complessivo dei piretroidi
Cicoria e radicchio pc	Elateridi	Teflutrin	Inserita in alternativa agli altri prodotti previsti per l'avversità
Cicoria e radicchio	Tripidi, nottue fogliari, liriomyza	Spinosad	Inserita nota: ammessa solo in coltura protetta
Cipolla	Tripidi	Formetanate	Inserita al massimo 1 intervento nei limiti di 3 trattamenti complessivi per l'avversità
Cipolla	Peronospora	Mancozeb e metiram	Modificato il vincolo come segue: al massimo 6 trattamenti con ditiocarbammati di cui massimo 4 con mancozeb da solo o in miscela
Fagiolino	Antracnosi, Sclerotinia	Cyprodinil+fludioxonil	Inserita la miscela delle 2 s.a.
Fagiolino	Botrite		Criterio d'intervento modificato come segue: "da effettuarsi in caso di persistente umidità e piogge frequenti"
Fagiolo	Ragnetto rosso	Abamectina	Eliminata
Finocchio	Tripidi (Thrips tabaci), Tripide occidentale (Frankliniella occidentalis)	Spinosad	Inserita avversità e s.a. spinosad: al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifiche relative alla sostanza attiva e/o alle strategie di difesa e diserbo
Indivia riccia e scarola e Radicchio	Miridi	Varie	Modificato criterio d'intervento come segue: Interventi ammessi a partire dal 15 giugno
Indivia riccia e scarola pc	Elateridi	Teflutrin	Inserita in alternativa agli altri prodotti previsti per l'avversità
Indivia riccia e scarola	Elateridi	Zeta-cipermetrina	Inserita in alternativa agli altri prodotti previsti per l'avversità
Indivia riccia e scarola pc	Peronospora	Dimetomorf + Rame	Inserita miscela comunque nel limite dei CAA
Indivia riccia e scarola	Tripidi, nottue fogliari, liriomyza	Spinosad	Inserita nota: ammesso solo in coltura protetta
Lattughe e insalate	Sclerotinia sclerotiorum	Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride	Inserita al massimo 5 interventi
Lattuga pc	Botrite e sclerotinia	Penthiopyrad	Inserita al massimo 1 trattamento per anno
Lattuga 2° modulo	Tripidi	Acetamiprid	Inserita al massimo 1 intervento per ciclo colturale sui trapianti effettuati dal 15 giugno in poi
Lattuga 2° modulo	Peronospora	Vari	Incrementato da 1 a 2 il n. degli interventi
Lattughino pc	Marciume basale	Iprodione	Escluso
Mais dolce	Elateridi	Zeta-cipermetrina	Inserita al massimo 1 intervento contro l'avversità in alternativa a cipermetrina, lambda-cialotrina e teflutrin
Mais dolce	Elateridi	Teflutrin	Inserita in alternativa agli altri prodotti
Mais dolce	Afidi	Pirimicarb	Inserita al massimo 1 trattamento in alternativa ai piretroidi
Mais dolce	Elateridi	Lambda-cialotrina	Inserita al massimo 1 intervento contro l'avversità in alternativa a cipermetrina, zeta-cipermetrina e teflutrin
Melanzana	Muffa grigia	Fenexamid , Fenpyrazamine	Limitato a 2 il numero di interventi tra le due s.a.
Melanzana pc e cp	Tuta assoluta	Azadiractina	Inserita
Melanzana cp	Tuta assoluta	Confusione sessuale	Inserita con la nota: raccomandato l'uso di reti antinsetto
Melanzana	Aleurodidi	Buprofezin	Esclusa
Melanzana	Ragnetto rosso		Incrementato il n. di interventi da 1 a 2 per l'avversità
Melanzana pc	Miridi	Beta-ciflutrin	Inserite avversità e s.a. al massimo 2 interventi nel limite dei 3 trattamenti con piretroidi sulla coltura
Melanzana	Miridi	Etofenprox	Inserita avversità e s.a. al massimo 3 trattamenti indipendentemente dall'avversità
Melanzana cp	Nematodi galligeni	Abamectina	Inserita per impiego mediante irrigazione a goccia o con manichette

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifiche relative alla sostanza attiva e/o alle strategie di difesa e diserbo
Melone cp	Nematodi galligeni	Abamectina	Inserita per impiego mediante irrigazione a goccia o con manichette
Melone	Oidio	Bicarbonato di potassio	Inserita
Patata	Peronospora	Propamocarb miscela	Apportate le seguenti modifiche di tipo redazionale: - fenamidone: eliminato il + e inserita nota: solo in miscela con propamocarb; - fluopicolide: inserita nota: solo in miscela con propamocarb
Patata	Peronospora	Fluazinam	Limitato a massimo 2 interventi
Patata	Elateridi	Lambda-cialotrina	Eliminata la nota 1 riportata nella prima colonna
Patata	Tignole		Modificata soglia come segue: "presenza di catture"
Peperone	Aleurodidi	Buprofezin	Esclusa
Peperone cp	Aleurodidi	Spiromesifen e Spirotetramat	Inserita avversità e previsto vincolo di massimo 4 interventi tra spiromesifen e spirotetramat
Peperone cp	Aleurodidi	Pimetrozine	Inserita nei limiti di 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Peperone cp	Tuta assoluta	Confusione sessuale	Inserita con nota: raccomandato l'uso di reti antinsetto
Peperone cp	Nematodi galligeni	Abamectina	Inserita per impiego mediante irrigazione a goccia o con manichette
Peperone pc	Afidi	Spirotetramat	Inserita
Peperone pc	Miridi	Etofenprox	Inserita al massimo 1 trattamento indipendentemente dall'avversità
Peperone pc	Piralide	Etofenprox	Esclusa la s.a. dal pacchetto degli altri piretroidi (deltametrina, lambdacialotrina, zetacipermetrina)
Pomodoro cp	Muffa grigia	Fenexamid, Fenpyrazamine	Limitato a 2 il numero di interventi tra i due prodotti
Pomodoro cp	Aleurodidi	Buprofezin	Esclusa
Pomodoro cp	Aleurodidi	Spiromesifen e spirotetramat	Inserito vincolo: al massimo 4 interventi tra spiromesifen e spirotetramat
Pomodoro cp	Tuta assoluta	Confusione sessuale	Inserita con nota: raccomandato l'uso di reti antinsetto
Pomodoro cp	Nematodi galligeni	Abamectina	Inserita per impiego mediante irrigazione a goccia o con manichette in alternativa agli altri nematocidi
Pomodoro pc	Peronospora	Fluazinam	Inserita al massimo 2 interventi
Pomodoro pc	Oidio	Zolfo	Inserita avversità e s.a.
Pomodoro pc	Peronospora	Propamocarb miscela	Inseriti i seguenti aspetti redazionali: - eliminata la riga del propamocarb da solo - eliminate le parentesi e il simbolo + relativi alla miscela propamocarb + fenamidone

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifiche relative alla sostanza attiva e/o alle strategie di difesa e diserbo
			- inserita nella riga relativa al propamocarb la nota: "solo in miscela con cimoxanil o fenamidone" - fenamidone: aggiungere nota "solo in miscela con propamocarb"
Pomodoro pc	Nematodi galligeni	Estratti d'aglio	Inserita
Prezzemolo	Septoria, Peronospora e Sclerotinia	Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin	Incrementato da 2 a 3 il n. di interventi
Prezzemolo	Pythium	Propamocarb	Esclusa
Ravanello	Peronospora	Olio di arancio	Inserita
Rucola pc	Afidi	Tau-fluvalinate	Esclusa
Rucola pc	Botrite e sclerotinia	Penthiopyrad	Inserita al massimo 1 trattamento per anno in alternativa a altri SDHI
Rucola	Botrite, Sclerotinia	Iprodione	Esclusa
Scalogno	Tripidi	Acrinatrina	Inserita al massimo 1 intervento
Sedano	Tripidi, Ragnetto rosso, Liriomyza	Abamectina	Inserita
Sedano	Septoria e cercosporiosi	Azoxystrobin	Incrementato da 2 a 3 il n. degli interventi
Spinacio	Elateridi	Lambdacialotrina	Inserita avversità e s.a.
Spinacio	Peronospora	Ditianon	Esclusa
Spinacio	Afidi	Acetamiprid	Inserita al massimo 1 trattamento
Spinacio pc	Botrite	Penthiopyrad	Inserita al massimo 1 trattamento per anno
Zucca	Aleurodidi, Nottue, Afidi	Azadiractina	Inserita
Zucca	Peronospora	Cymoxanil	Inserita al massimo 2 interventi
Zucca	Acari	Clofentezine	Inserita
Zucca	Acari	Vari	Incrementato da 1 a 2 il n. di interventi
Zucca	Oidio	Bicarbonato di potassio	Inserita
Zucca	Nematodi galligeni	Estratto d'aglio	Inserita
Zucchini cp e pc	Muffa grigia, e Marciume del colletto (Sclerotinia spp.) e Oidio (Sphaeroteca fusca)	Pythium oligandrum	Inserita
Zucchini	Peronospora	Famoxadone	Inserita la nota: solo in coltura protetta
Zucchini	Aleurodidi	Buprofezin	Esclusa
Zucchini cp e pc	Nematodi galligeni	Estratto d'aglio	Inserita
Zucchini cp	Nematodi galligeni	Abamectina	Inserita per impiego mediante irrigazione a goccia o con manichette
Orticole da seme	Varie		Tutte le modifiche previste per le colture da produzione sono estese a quelle da seme

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifiche relative alla sostanza attiva e/o alle strategie di difesa e diserbo
Orticole da seme	Tripidi	Acrinatrina	Inserita
Cicoria da seme	Afidi	Imidacloprid e Thiametoxam	Escluse
Cavoli da seme	Afidi	Imidacloprid e Thiametoxam	Inserita nota: impiego possibile solo nel periodo di coltivazione relativo all'anno precedente a quello della fioritura per evitare effetti negativi nei confronti delle api
Cavolfiore, cavolo cappuccio, cavoletto di bruxelles da seme	Afidi	Tau-fluvalinate	Inserita nei limiti dei piretroidi
Funghi	Sciaridi e Foridi	Diflubenzuron	Esclusa
IV Gamma			
Varie	Limacce	Metaldeide esca	Inserita nelle colture dove è presente l'avversità
Bietola da foglia in cp	Altica	Piretrine	Eliminata
Bietolino e spinacino in cp	Afidi	Spirotetramat	Inserita
Ortaggi a foglia, erbe fresche sia cp che pc	Muffa grigia e Marciume del colletto (Sclerotinia spp.).	Pythium oligandrum	Inserita
Cicorino cp	Nottue fogliari, nottue terricole	Etofenprox	Modificata nota come segue: "al massimo 2 trattamenti all'anno"
Cicorino cp	Peronospora	Fenamidone + fosetil-Al	Inserita in cp
Cicorino in cp	Nottue terricole	Lambdacialotrina	Inserita
Dolcetta in cp	Peronospora	Fosetyl Al	Inserita
Dolcetta in cp	Nottue terricole	lambdacialotrina	Inserita
Foglie e germogli di brassica	Peronospora	Propamocarb	Esclusa
Lattughino in cp	Peronospora	Laminarina	Inserita
Lattughino in cp	Nottue terricole	Lambdacialotrina	Inserita
Rucola in cp	Liriomyza	Piretrine	Esclusa
Rucola in cp	Nottue terricole	Lambdacialotrina	Inserita
Baby Leaf			

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifiche relative alla sostanza attiva e/o alle strategie di difesa e diserbo
Varie	Limacce	Metaldeide esca	Inserita nelle colture dove è presente l'avversità
Bietolino e spinacino cp	Afidi	Spirotetramat	Inserita
Brassicacee babyleaf	Peronospora	Dimetomorf + Rame	Inserita
Ortaggi a foglia, erbe fresche sia cp che pc	Muffa grigia e Marciume del colletto (Sclerotinia spp.).	Pythium oligandrum	Inserita
Cicorino cp	Nottue terricole	Lambdacialotrina	Inserita
Dolcetta cp	Afidi	Acetamiprid	Inserita
Dolcetta cp	Nottue terricole	Lambdacialotrina	Inserita
Dolcetta pc	Peronospora	Dimetomorf + Rame	Inserita
Dolcetta pc	Botrite e sclerotinia	Penthiopyrad	Inserita al massimo 1 trattamento per anno in alternativa agli altri SDHI
lattughe e cicoria baby leaf	Tripidi, nottue fogliari, liriomyza	Spinosad	inserita nota: su cicoria ammesso solo in coltura protetta
Lattughino cp	Nottue fogliari, nottue terricole	Azadiractina	Inserita
Lattughino cp	Nottue terricole	Etofenprox	Inserita al massimo 2 trattamenti/anno
Lattughino cp	Peronospora	Ametoctradina + dimetomorf	Inserita miscela al massimo 2 trattamenti/anno
Lattughino cp	Peronospora	Laminarina	Inserita
Lattughino cp	Peronospora	Propamocarb	Esclusa
Lattughino cp	Nottue terricole	Lambdacialotrina	Inserita
Lattuga pc e cp	Peronospora	Propamocarb	Esclusa
Ruola cp	Alternaria	Metalaxyl M + Rame	Inserita
Ruola pc	Botrite e sclerotinia	Penthiopyrad	Inserita al massimo 1 trattamento per anno in alternativa agli altri SDHI
Ruola cp	Liriomiza	Azadiractina	Inserita
Ruola	Peronospora	Dimetomorf + Rame	Inserita
Ruola in cp	Nottue terricole	Lambdacialotrina	Inserita
DISERBO			
Basilico	Diserbo post emergenza	Piridate	Esclusa
Carota	Revocato impiego	Linuron	Esclusa
Finocchio	Revocato impiego	Linuron	Esclusa
Lattughino cp	diserbo	Clorprofam	Esclusa

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifiche relative alla sostanza attiva e/o alle strategie di difesa e diserbo
Mais dolce	Pre-semina. Pre-emergenza Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	Inserita nota: "con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima 3 L/ha"
Patata	Disseccamento	Diquat	Modificato il vincolo legato alla data con indicazione dell'intervento da bollettino e aumentato il dosaggio da 1litro/ha a massimo 2 litri/ha
Rucola	Diserbo	Benfluralin	Inserita nella fase di pre-trapianto oltre a alla pre semina
Sedano	Revocato impiego	Linuron	Esclusa
Sedano	Diserbo	Ciclossidim	Esclusa
ESTENSIVE			
Barbabietola da zucchero	Elateridi	Lamda-cialotrina	Inserita in alternativa agli altri prodotti
Barbabietola da zucchero	Cercospora	Procloraz+propiconazolo	Esclusa miscela
Frumento	Septoria	Flutriafol	Inserita nei limiti già previsti per i fungicidi
Frumento	Oidio, ruggine, fusarium	Protioconazolo + bixafen	Inserita nei limiti già previsti per i fungicidi. Al massimo 1 trattamento con SDHI indipendentemente dall'avversità
Frumento	Ruggini, Septoria	Benzovindiflupyr	Inserita nei limiti già previsti per i fungicidi. Al massimo 1 trattamento con SDHI indipendentemente dall'avversità
Frumento	Ruggini, Septoria e Fusariosi	Benzovindiflupyr+ protioconazolo	Inserita nei limiti già previsti per i fungicidi. Al massimo 1 trattamento con SDHI indipendentemente dall'avversità
Frumento	Fusarium, Oidio, Ruggini, Septoria	Metconazolo	Inserita in alternativa agli altri IBE candidati alla sostituzione
Frumento	Fusarium	Tetraconazolo	Inserita al massimo 1trattamento indipendentemente dall'avversità
Frumento	Oidio, Ruggini, Septoria	Picoxystrobin	Inserita nota: "impiegabile fino al 1nov. 2018"
Riso	Brusone	Fungicidi	Incrementato da 1 a 2 il n. degli interventi per le varietà sensibili indicate
Riso	Brusone, elmintosporiosi	Trifloxistrobin	Inserita
Riso	Brusone, elmintosporiosi	Picoxystrobin	Inserita nota: "impiegabile fino al 1nov. 2018"
Riso da seme	Varie		Predisposta scheda del riso da seme con identiche indicazioni di quella relativa al riso in produzione
DISERBO			
Avena, segale, triticale	Diserbo	Diflufenican	Modificata nota come segue: non ammesso su avena
Segale, triticale	Diserbo post emergenza precoce	Flufenacet + diflufenican	Inserita

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Modifiche relative alla sostanza attiva e/o alle strategie di difesa e diserbo
Avena, segale, triticale	Diserbo post emergenza	Clopiralid olamine + florasulam	Inserita miscela
Avena, segale, triticale	Diserbo post emergenza	Tribenuron metile + tifensulfuron metile	Inserita miscela
Avena, segale, triticale	Diserbo post emergenza	Clopiralid + MCPA + Fluroxipir	Eliminata nota: Non ammesso su triticale
Barbabietola da zucchero	Diserbo post-emergenza. modifica intervallo di sicurezza a 100 gg	Chloridazon	Eliminata nella fase di post emergenza della coltura alimentare
Colza	Diserbo post-emergenza	Imazamox	Inserita con nota: solo varietà di colza Clearfield
Erba medica	Diserbo post emergenza	Metribuzin	Corretta nota da (1) a (2)
Favino	Diserbo	Bentazone	Inserita nuova riga con indicazione "post emergenza dicotiledoni"
Frumento e orzo	Diserbo post emergenza precoce	Flufenacet + diflufenican	Inserita miscela
Frumento e Orzo	Diserbo post emergenza	Clopiralid olamine + florasulam	Inserita miscela
Frumento e orzo	Diserbo	Prosulfocarb	Esclusa nel post emergenza ed inserita nel post emergenza precoce
Frumento e orzo (anche produzione seme)	Diserbo post-emergenza dicotiledoni	Florasulam + 2,4-D	Inserita
Frumento	Diserbo post-emergenza	Propoxicarbazone + iodosulfuron + antidoto	Esclusa
Frumento	Diserbo post-emergenza	Propoxicarbazone + iodosulfuron + amidosulfuron + antidoto	Esclusa
Frumento, Orzo, Avena, Segale, Triticale	Diserbo	Triasulfuron	Esclusa
Riso	Diserbo	Orthosulfamuron	Esclusa
Riso	Diserbo	ethoxysulfuron	Esclusa
Riso in acqua	Diserbo	Oxadiazon	Inserita nel fase di pre-semine
Riso in asciutta	Diserbo	Oxadiazon	Inserita anche nella fase di pre-emergenza
Soia	Pre emergenza	Diserbanti	Modificata nota come segue: gli interventi in pre emergenza prevengono la selezione di popolazioni di amaranto resistenti agli erbicidi ALS
Soia	Post emergenza	Diserbanti	Eliminate note

Integrazione alle norme tecniche di coltura 2017 di difesa integrata e controllo delle infestanti a seguito di modifiche di etichetta (integrazioni approvate con nota NP/2017/5476 del 14/03/2017)

Colture	Principi attivi	Avversità	Modifica	Motivazioni
Aglio	(Fludioxonil + Cyprodinil)	Muffa Grigia	Inserimento e inserimento avversità, al massimo 1 all'anno	Nuova registrazione
Aglio	Ciclossidim	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Aglio	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post emergenza Graminacee	Reinserire con nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali autorizzati
Albicocco	Bacillus amyloliquefaciens	Monilia	Inserimento (al massimo 6 interventi all'anno)	Nuova registrazione
Albicocco	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Anguria Coltura Protetta	Tebufenpyrad	Varie	Reinserimento solo in coltura protetta	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali per l'uso in serra autorizzati
Barbabietola da zucchero	Mancozeb	Cercospora	Inserimento	Nuova registrazione
Barbabietola rossa	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Bietola rossa	Ciclossidim	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Carota	Ciclossidim	Diserbo Post emergenza Graminacee	Riduzione tempo di carenza, se non inserito nelle LGN. Mantenere e da rivalutare nel 2018	Nuova registrazione
Cavoli a foglia	Ciclossidim	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Cavoli a testa	Ciclossidim	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Cavoli a testa	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Cavolo broccolo	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione

Colture	Principi attivi	Avversità	Modifica	Motivazioni
Cavolo cappuccio	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post emergenza Graminacee	Reinserire con nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali autorizzati
Cavolo di Bruxelles	Ciclossidim	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Cece	Ciclossidim	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Cece	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Cetriolo	Tebufenpyrad	Ragnetto Rosso	Inserimento	Nuova registrazione
Ciliegio	Bacillus amyloliquefaciens	Monilia	Inserimento (al massimo 6 interventi all'anno)	Nuova registrazione
Ciliegio	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Cipolla	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post emergenza Graminacee	Reinserire con nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali autorizzati
Cocomero pc e cp	Penconazolo	Oidio	Inserimento in alternativa agli altri IBE	Nuova registrazione
Cucurbitacee (CP)	Bacillus amyloliquefaciens	Oidio	Inserimento (al massimo 6 interventi all'anno)	Nuova registrazione
Erba Medica	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post emergenza Graminacee	Reinserire con nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali autorizzati
Erba medica	Tifensulfuron	Diserbo Dicotiledoni	Inserire	Nuova registrazione
Erbe fresche pc e cp (Basilico e Prezzemolo)	(Fludioxonil + Cyprodinil)	Sclerotinia/Botrite	Inserimento, al massimo 2 all'anno	Nuova registrazione
Erbe fresche pc e cp (Basilico e Prezzemolo)	Ciclossidim	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Fagioli compresi i fagiolini	(Fludioxonil + Cyprodinil)	Botritis	Inserimento, al massimo 1 all'anno. Inserimento avversità	Nuova registrazione
Fagiolino	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Fagiolo	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Fagiolo fresco	Fluazifop p butile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Revoca, eliminare	Nuova registrazione

Colture	Principi attivi	Avversità	Modifica	Motivazioni
Fava	Ciclossidim	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Fava	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Favino	Ciclossidim	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Favino	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Finocchio	Fluazifop p butile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Revoca, eliminare	Nuova registrazione
Fragola	Dodina	Varie	Esclusione a causa di revoca campo di impiego	Nuova registrazione
Fragola	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post emergenza Graminacee	Reinserire con nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali autorizzati
Fragola	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Reinserire con nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali autorizzati
Fragola (Pieno campo e coltura protetta)	Bacillus amyloliquefaciens	Oidio	Inserimento (al massimo 6 interventi all'anno)	Nuova registrazione
Fragola in coltura protetta	(Fluopyram + Trifloxistrobin)	Botrite e Oidio	Inserimento 2 interventi all'anno	Nuova registrazione
Frutta a guscio	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Funghi	Bacillus amyloliquefaciens	Trichoderma aggressivum	Inserimento (al massimo 6 interventi all'anno)	Nuova registrazione
Lattuga e Insalate	Bacillus amyloliquefaciens	Muffa grigia	Inserimento (al massimo 6 interventi all'anno)	Nuova registrazione
Lattuga pieno campo	(Fluopyram + Trifloxistrobin)	Sclerotinia	Inserimento 1 intervento all'anno	Nuova registrazione
Lattughe e simili	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Reinserire con nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali autorizzati
Lattughino pieno campo	(Fluopyram + Trifloxistrobin)	Sclerotinia	Inserimento 1 intervento all'anno	Nuova registrazione
Melanzana	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione

Colture	Principi attivi	Avversità	Modifica	Motivazioni
Melanzana Coltura protetta	Tebufenpyrad	Varie	Reinserimento solo in coltura protetta	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali per l'uso in serra autorizzati
Melo	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Melone	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post emergenza Graminacee	Reinserire con nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali autorizzati
Melone	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Reinserire con nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali autorizzati
Melone coltura protetta	Tebufenpyrad	Varie	Reinserimento solo in coltura protetta	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali per l'uso in serra autorizzati
Patata	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Patata	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Peperone	Fluazifop p butile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Revoca, eliminare	Nuova registrazione
Peperone (PC e CP)	Bacillus amyloliquefaciens	Oidio	Inserimento (al massimo 6 interventi all'anno)	Nuova registrazione
Pero	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Pesco	Bacillus amyloliquefaciens	Monilia	Inserimento (al massimo 6 interventi all'anno)	Nuova registrazione
Pesco	Fluazifop-p-butyle	Diserbo Post emergenza Graminacee	Reinserire	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali autorizzati
Pesco	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione

Colture	Principi attivi	Avversità	Modifica	Motivazioni
Piselli	(Fludioxonil + Cyprodinil)	Botritis	Inserimento, al massimo 1 all'anno. Inserimento avversità	Nuova registrazione
Pisello	Penconazolo	Varie	Esclusione	Nuova registrazione
Pisello	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Pomodoro	Fluazifop p butile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Revoca, eliminare	Nuova registrazione
Pomodoro (CP)	Bacillus amyloliquefaciens	Oidio	Inserimento (al massimo 6 interventi all'anno)	Nuova registrazione
Pomodoro coltura protetta	Acibenzolar-S-metile	Batteriosi	Revoca, eliminare	Nuova registrazione
Pomodoro Coltura protetta	Tebufenpyrad	Varie	Reinserimento solo in coltura protetta	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali per l'uso in serra autorizzati
Prezzemolo pc e cp	(Fludioxonil + Cyprodinil)	Sclerotinia/Botrite	Inserimento, al massimo 2 all'anno	Nuova registrazione
Prezzemolo pc e cp	Ciclossidim	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Radicchio	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post emergenza Graminacee	Reinserire con nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali autorizzati
Rapa	Ciclossidim	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Rapa	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Ravanelli	Ciclossidim	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Ravanello	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Scalogno	(Fludioxonil + Cyprodinil)	Muffa Grigia	Inserimento, al massimo 1 all'anno	Nuova registrazione
Scalogno	Ciclossidim	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Scalogno	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Sedano	Ciclossidim	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione

Colture	Principi attivi	Avversità	Modifica	Motivazioni
Sedano	Fluazifop p butile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Revoca, eliminare	Nuova registrazione
Spinacio	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post emergenza Graminacee	Reinserire con nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali autorizzati
Spinacio	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Reinserire con nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali autorizzati
Susino	Bacillus amyloliquefaciens	Monilia	Inserimento (al massimo 6 interventi all'anno)	Nuova registrazione
Susino	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Susino	Tebufenpyrad	Ragnetto Rosso	Inserimento	Nuova registrazione
Vite	Fosfonato di sodio	Peronospora	Inserimento con il limite di 7 interventi all'anno	Nuova registrazione
Vite	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Inserimento	Nuova registrazione
Vite da uva	Bacillus amyloliquefaciens	Muffa grigia	Impiegabile fino alla fase di pre-raccolta	Nuova registrazione
Vite		Cocciniglie	Pulvinaria vitis, Targionia vitis, Planococcus spp., Heliococcus bohemicus, Lecanium corni)	Modifica dei nomi scientifici riportati ed eliminazione delle limitazioni di impiego che erano previste per le singole sostanze attive
Zucchini	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post emergenza Graminacee	Reinserire con nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali autorizzati
Zucchini	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post emergenza Graminacee	Reinserire con nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati	Il prodotto era stato erroneamente escluso, mentre sono ancora disponibili formulati commerciali autorizzati
Zucchini Pc e CP	Tebufenpyrad	Ragnetto Rosso	Inserimento	Nuova registrazione

ALLEGATO 3

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE

Il testo eliminato è stato barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

COLTURE ARBOREE – FRUTTICOLE, OLIVO DA OLIO E VITE DA VINO

In tutte le schede di coltura al Capitolo delle norme generali sul Mantenimento dell'agroecosistema naturale il vincolo è stato modificato come segue:

Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturali e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, capezzagne, ~~scoline~~, ecc.). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4".

Nella scheda tecniche di coltura dell'Albicocco, del Ciliegio, del pesco, del Susino, del Melo e del Pero al Capitolo delle norme generali sulla "Scelta varietale e materiale di moltiplicazione" il vincolo sui nuovi impianti è stato modificato come segue:

5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

Costituzione di nuovi impianti di drupacee (~~olivo escluso~~) e pomacee

Vincolante per tutti i regolamenti

~~Per i nuovi impianti di drupacee (olivo escluso) e pomacee è fatto obbligo di utilizzare materiale certificato "virus esente", ai sensi del D.M. del 24 luglio 2003. Limitatamente alle varietà non ancora certificate ma di cui è stato avviato l'iter per l'inserimento nel sistema di certificazione, è possibile impiegare materiale vegetale di categoria CAC "Bollino blu" per le varietà di drupacee e di categoria CAC per le varietà di pomacee. La Regione, sentiti il C.A.V. e il C.R.P.V., provvederà annualmente a definire l'elenco delle varietà "Bollino blu" impiegabili. Tale elenco sarà disponibile nel sito E-R Agricoltura e pesca alla pagina Disciplinari di produzione integrata nelle Norme tecniche di coltura frutticole, vite, ulivo.~~

~~La realizzazione di materiale vegetali in azienda agricola per drupacee e pomacee (in tagliola o con innesto in campo) è consentita unicamente utilizzando piedi e marze virus esenti.~~

Per i nuovi impianti di drupacee e pomacee è fatto obbligo utilizzare materiale certificato ai sensi del Decreto 6 dicembre 2016 (certificazione europea) e dei D.M. 20 novembre 2006 (certificazione nazionale). Limitatamente alle varietà non ancora certificate ma di cui è stato avviato l'iter per l'inserimento nel sistema di certificazione, è possibile impiegare materiale vegetale di categoria CAC "Bollino Blu" per le drupacee e di categoria CAC per le pomacee. La Regione, sentiti CAV e CRPV, provvederà annualmente a definire l'elenco delle varietà "Bollino Blu" impiegabili. Tale elenco sarà disponibile nel sito E-R Agricoltura e pesca, alla pagina Disciplinari di produzione integrata nelle Norme tecniche di coltura frutticole, vite, ulivo.

La realizzazione di materiale vegetale in azienda agricola per drupacee e pomacee (in tagliola o con innesto in campo) è consentita unicamente utilizzando piedi e marze virus esenti, previa dichiarazione al Servizio Fitosanitario Regionale, attestante specie e quantitativi che si intendono produrre, luogo di conservazione e relativa collocazione (LR 3/2004, art. 2 comma 5).

Nella scheda tecniche di coltura del Nocciolo al Capitolo delle norme generali sulla "Scelta varietale e materiale di moltiplicazione" il vincolo è stato modificato come segue:

...
~~Si deve ricorrere a materiale di moltiplicazione "certificato" (virus esente — virus controllato) ai sensi del DM 20/11/2006 o in assenza dovrà essere utilizzato materiale di categoria CAC (certificazione volontaria) prodotto secondo le norme tecniche nazionali previste dal D.M. 14 aprile 1997.~~

Il materiale di moltiplicazione deve essere di categoria "Certificato" ai sensi del D.D.G. n. 21181 del 26/07/2017. In assenza di tale materiale, dovrà essere impiegato materiale prodotto secondo le norme tecniche nazionali previste dal D.L.gs 25/06/2010 n. 124 e dal D.D.G. del 6 dicembre 2016.

...

Nella scheda tecniche di coltura della Vite al Capitolo delle norme generali sulla "Scelta varietale e materiale di moltiplicazione" è stata inserita la seguente frase:

Sono consentiti interventi erbicidi localizzati sui bordi dei fossi e sulle capezzagne adiacenti a vigneti, in presenza di aree infestate da ortica per il contenimento di *Hyalestes obsoletus*, principale vettore del fitoplasma responsabile del legno nero (vedi tabella vite "controllo delle infestanti-gestione tare").

Variazioni alle Lista varietale delle seguenti colture

ALBICOCCO

Entra	Esce	Note
Rubilis Rubissia Rubely		

CILIEGIO

Entra	Esce	Note
Pacific Red Rocket		

MELO

Entra	Esce	Note
Gala T-Rex		

PESCO E NETTARINE

Pesco (Polpa gialla) linea gusto tradizionale (LGT)

Entra	Esce	Note
Glohaven		

Nettarine PG (linea gusto tradizionale)

Entra	Esce	Note
Venus		

Nettarine PB (linea gusto tradizionale)

Entra	Esce	Note
Romagna Mia® Nerid02985		

Nettarine PB (linea gusto dolce)

Entra	Esce	Note
Big White® ZAI877NB		

PERO

Inserito tre nuove schede standard di concimazione per il pero ad alta produzione

PERO Alta produzione– CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N₂</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p>r 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha;</p> <p>r 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p>r 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente;</p> <p>r 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.</p>		<p>25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha;</p> <p>20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p>20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p>15kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).</p> <p>30 kg: in caso di impianti a densità >3000 piante/ha, distribuiti in fertirrigazione.</p>
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha (elevabile a 80 kg/ha in caso di inizio produzione).		

PERO Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p>10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha.</p>	<p>30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>10 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.</p>	<p>10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha;</p> <p>10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p>20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.</p>
<p align="center">Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.</p>		

PERO Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p>25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha;</p> <p>30 kg: con apporto di ammendanti nell'anno precedente.</p>	<p>120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>170 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>70 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.</p>	<p>25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha.</p>
<p align="center">Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha (elevabile a 60 kg/ha in caso di inizio produzione).</p>		

COLTURE ERBACEE

In tutte le schede di coltura al Capitolo delle norme generali sul Mantenimento dell'agroecosistema naturale il vincolo è stato modificato come segue:

Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturali e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, capezzagne, seoline, ecc.). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4".

Nella scheda tecnica della coltura dell'Avena il capitolo della fertilizzazione è stato modificato come segue:

Fertilizzazione

Epoche di distribuzione dell'azoto:

Sono consentite distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio; se si utilizzano concimi a lenta cessione è possibile anticiparle a metà gennaio.

Se la coltura succede un cereale di cui sono stati interrati i residui (paglie e stocchi) *è possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, dall'inizio di gennaio.*

~~Per chi utilizza il metodo del bilancio~~ In caso di piovosità superiore a 250 mm tra il 1 Ottobre e il 31 Gennaio, è possibile ~~a partire dall'accestimento,~~ ***anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto, calcolato col metodo del bilancio, dall'inizio di gennaio.***

Nei terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione è possibile effettuare la concimazione in pre semina o in copertura nel periodo invernale con apporti di N inferiore a 30 kg/ettaro. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono i suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100-150 cm).

Modalità di distribuzione dell'azoto:

Per apporti inferiori a 60 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm.

Per apporti superiori occorre frazionare in più distribuzioni.

L'ultimo apporto *deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.*

Nelle schede tecniche di coltura del Frumento, Orzo, Segale e Triticale il capitolo della fertilizzazione è stato modificato come segue:

Fertilizzazione

...

Epoche di distribuzione dell'azoto:

Sono consentite distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio; se si utilizzano concimi a lenta cessione è possibile anticiparle a metà gennaio.

Se la coltura succede un cereale di cui sono stati interrati i residui (paglie e stocchi) *è possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, dall'inizio di gennaio.*

~~Per chi utilizza il metodo del bilancio~~ In caso di piovosità superiore a 250 mm tra il 1 Ottobre e il 31 Gennaio, è possibile ~~a partire dall'accestimento,~~ ***anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto, calcolato col metodo del bilancio, dall'inizio di gennaio.***

Nei terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione è possibile effettuare la concimazione in pre semina o in copertura nel periodo invernale con apporti di N inferiore a 30 kg/ettaro. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono i suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100-150 cm).

Modalità di distribuzione dell'azoto:

Per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm.

Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione.

L'ultimo apporto *deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.*

Nella scheda tecniche di coltura del Farro il capitolo della fertilizzazione è stato modificato come segue:

Fertilizzazione

...

Epoche di distribuzione dell'azoto:

Sono consentite distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio; se si utilizzano concimi a lenta cessione è possibile anticiparle a metà gennaio.

Se la coltura succede un cereale di cui sono stati interrati i residui (paglie e stocchi) *è possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, dall'inizio di gennaio.*

~~Per chi utilizza il metodo del bilancio~~ In caso di piovosità superiore a 250 mm tra il 1 Ottobre e il 31 Gennaio, è possibile ~~a partire dall'accestimento,~~ ***anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto, calcolato col metodo del bilancio, dall'inizio di gennaio.***

Nei terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione è possibile effettuare la concimazione in pre semina o in copertura nel periodo invernale con apporti di N inferiore a 30 kg/ettaro. Per terreni a basso

rischio di perdita si intendono i suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100-150 cm).

Nella scheda tecnica di coltura del Mais il capitolo della fertilizzazione è stato modificato come segue:

Fertilizzazione

...

*Per l'azoto **di sintesi** non si ammette in presemina una distribuzione superiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro di azoto; la restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura.*

...

Nella scheda tecnica di coltura del Girasole il capitolo della fertilizzazione è stato modificato come segue:

Fertilizzazione

...

*Per l'azoto **di sintesi** non si ammette in presemina una quantità superiore a 50 kg/ha di N; la restante quota potrà essere distribuita in copertura nelle prime fasi di sviluppo della coltura (3-4 foglie vere).*

...

Nella scheda tecnica di coltura della Barbabietola da zucchero il capitolo della fertilizzazione è stato modificato come segue:

Fertilizzazione

...

Per gli apporti di azoto di sintesi valgono le seguenti disposizioni:

...

Nella scheda tecnica di coltura del Sorgo il capitolo della fertilizzazione è stato modificato come segue:

Per gli apporti di azoto di sintesi valgono le seguenti disposizioni:

Per il sorgo da granella in presemina si ammette una distribuzione di non oltre 100 kg/ha di azoto.

Per la produzione di foraggio si raccomanda di frazionare la dose totale in funzione del numero di ~~sfalci previsti~~ ~~raccolte previste~~, prevedendo una distribuzione dopo ogni sfalcio, ad esclusione dell'ultimo, con dosi pari a circa 40-60 kg/ha di azoto; la quota restante potrà essere distribuita in presemina e non dovrà comunque essere superiore ai 100 kg/ha di azoto.

COLTURE SEMENTIERE

In tutte le schede di coltura al Capitolo delle norme generali sul Mantenimento dell'agroecosistema naturale il vincolo è stato modificato come segue:

Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturali e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, capezzagne, ~~scoline~~, ecc.). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4".

Nella scheda tecnica della coltura dell'Avena da seme il capitolo della fertilizzazione è stato modificato come segue:

Fertilizzazione

...

Epoche di distribuzione dell'azoto:

Sono consentite distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio; se si utilizzano concimi a lenta cessione è possibile anticiparle a metà gennaio.

Se la coltura succede un cereale di cui sono stati interrati i residui (paglie e stocchi) **è possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, dall'inizio di gennaio.**

~~Per chi utilizza il metodo del bilancio~~ In caso di piovosità superiore a 250 mm tra il 1 Ottobre e il 31 Gennaio, è possibile ~~a partire dall'accestimento,~~ **anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto, calcolato col metodo del bilancio, dall'inizio di gennaio.**

Nei terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione è possibile effettuare la concimazione in pre semina o in copertura nel periodo invernale con apporti di N inferiore a 30 kg/ettaro. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono i suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100-150 cm).

Modalità di distribuzione dell'azoto:

Per apporti inferiori a 60 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori occorre frazionare in più distribuzioni.

L'ultimo apporto **deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.**

Nelle schede tecniche di coltura del Frumento da seme, Orzo da seme, Segale da seme, Triticale da seme il capitolo della fertilizzazione è stato modificato come segue:

Fertilizzazione

...

Epoche di distribuzione dell'azoto:

Sono consentite distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio; se si utilizzano concimi a lenta cessione è possibile anticiparle a metà gennaio.

Se la coltura succede un cereale di cui sono stati interrati i residui (paglie e stocchi) **è possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, dall'inizio di gennaio.**

~~Per chi utilizza il metodo del bilancio~~ In caso di piovosità superiore a 250 mm tra il 1 Ottobre e il 31 Gennaio, è possibile ~~a partire dall'accestimento,~~ **anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto, calcolato col metodo del bilancio, dall'inizio di gennaio.**

Nei terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione è possibile effettuare la concimazione in pre semina o in copertura nel periodo invernale con apporti di N inferiore a 30 kg/ettaro. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono i suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100-150 cm).

Modalità di distribuzione dell'azoto:

Per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione.

L'ultimo apporto **deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.**

Nella scheda tecnica di coltura del Girasole da seme il capitolo della fertilizzazione è stato modificato come segue:

Fertilizzazione

...

Per l'azoto di sintesi non si ammette in presemina una quantità superiore a 50 kg/ha di N; la restante quota potrà essere distribuita in copertura nelle prime fasi di sviluppo della coltura (3-4 foglie vere).

...

COLTURE ORTIVE

In tutte le schede di coltura al Capitolo delle norme generali sul Mantenimento dell'agroecosistema naturale il vincolo è stato modificato come segue:

Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturali e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, capezzagne, scoline, ecc.). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4".

Aglione, Anguria, Cipolla

Nelle note di decremento e incremento della scheda standard dell'azoto aumentato di 5 kg in caso di elevata o scarsa dotazione di sostanza organica.

Asparago, Carota, Cece

Nella nota di decremento della scheda standard dell'azoto aumentato di 5 kg in caso di elevata dotazione di sostanza organica

Basilico

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra media produzione e alta produzione con più sfalci.

Nella media produzione nella scheda standard dell'azoto le note di decremento sono state aumentate di 5 kg in caso di successione a leguminosa annuale e in caso di elevata dotazione di sostanza organica.

Bietola

Nelle attuali schede della Bietola da coste è stato specificato: che si adotta anche per la Bietola da foglie, che la destinazione è quella per il mercato fresco e che il livello produttivo è medio. Nelle note di decremento delle schede standard dell'azoto è stato aumentato di 5 kg in caso di successione a leguminosa annuale.

Inoltre sono state inserite:

- le schede di fertilizzazione per la Bietola per il mercato fresco da coste e da foglie ad alta produzione con più sfalci;
- le schede di fertilizzazione per la Bietola da industria da foglie a media produzione con più sfalci;
- le schede di fertilizzazione per la Bietola da industria da costa ad alta produzione con più sfalci.

Cardo

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra media produzione e alta produzione.

Nella media produzione nella scheda standard del fosforo la nota di incremento è stata diminuita di 20 kg la quantità se si prevedono produzioni superiori a 27 t/ha. Sono state anche corrette le produzioni minime e massime nelle note dei decrementi e incrementi delle tre schede di fertilizzazione.

Cavolfiore

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra media produzione e alta produzione.

Cavolo broccolo

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra media produzione e alta produzione.

Cavolo cappuccio

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra media produzione e alta produzione.

Nella media produzione nella scheda standard dell'azoto le note di decremento e incremento sono state aumentate di 5 kg se si prevedono produzioni inferiori o superiori alle rese di riferimento.

Cavolo verza

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra media produzione e alta produzione.

Cime di rapa, cavolo riccio e cavolo nero

Sono stata inserite nuove tre schede di fertilizzazione per le Cime di rapa, cavolo riccio e cavolo nero.

Cetriolo

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra media produzione e alta produzione.

Nella media produzione nella scheda standard dell'azoto sono state aumentate di 5 kg in caso di elevata o scarsa dotazione di sostanza organica. Inoltre si è variata la produzione massima di riferimento diminuendola di 10 t/ha.

Cicorie

Nelle attuali schede delle Cicorie è stato specificato: che la destinazione è quella per il mercato fresco e che il livello produttivo è medio. Nelle note di decremento della scheda standard dell'azoto è stato aumentato di 5 kg in caso di elevata dotazione di sostanza organica. Aumentate le dosi standard del fosforo per i terreni con dotazione normale ed elevata rispettivamente di 40 kg/ha e di 30 kg/ha. Aumentate le dosi standard del potassio per i terreni con dotazione normale, scarsa ed elevata rispettivamente di 40 kg/ha, 30 kg/ha e di 10 kg/ha. Nelle note di decremento e incremento del potassio è stata aumentata di 10 kg se si prevedono produzioni inferiori o superiori a quelle di riferimento.

Inoltre sono state inserite:

- le schede di fertilizzazione per la Cicoria da mercato fresco alta produzione;
- le schede di fertilizzazione per la Cicoria da industria alta produzione con più sfalci.

Radicchio

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra media produzione e alta produzione.

Nella media produzione nella scheda standard dell'azoto la dose è stata aumentata di 10 kg/ha. Nelle note di decremento dell'azoto aumentato di 5 kg in caso di elevata dotazione di sostanza organica. Aumentate le dosi standard del fosforo per i terreni con dotazione normale, scarsa ed elevata rispettivamente di 20 kg/ha, 10 kg/ha e di 30 kg/ha. Diminuite le dosi standard del potassio per i terreni con dotazione normale ed elevata rispettivamente di 10kg/ha e di 10 kg/ha.

Endivie, Scarola e Riccia

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra media produzione e alta produzione.

Nella media produzione nelle schede standard la produzione massima è stata diminuita di 2 t/ha. La dose standard dell'azoto è stata diminuita di 10 kg/ha. Nelle note di decremento della scheda standard dell'azoto aumentato di 5 kg in caso di elevata dotazione di sostanza organica. Aumentate le dosi standard del fosforo per i terreni con dotazione normale ed elevata rispettivamente di 40 kg/ha e di 30 kg/ha. Aumentate le dosi standard del potassio per i terreni con dotazione normale, scarsa ed elevata rispettivamente di 30kg/ha, 40 kg/ha e di 10 kg/ha.

Fagiolino

Nelle schede del Fagiolino è stata eliminata la destinazione da industria. Nelle note di decremento delle schede standard dell'azoto aumentato di 5 kg in caso di elevata dotazione di sostanza organica. Nelle note di decremento del potassio diminuito di 20 kg con apporti di ammendanti alla coltura in precessione. Eliminate le schede di concimazioni del fagiolino da mercato fresco.

Fagiolo

Nelle schede del Fagiolo è stata aumentata la resa di riferimento di 1 t/ha rispettivamente per il livello produttivo inferiore e superiore. La dose standard dell'azoto è stata aumentata di 20 kg/ha. Nelle note di decremento dell'azoto aumentato di 5 kg in caso di elevata dotazione di sostanza organica e diminuita di 10 kg se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha. Analogamente è stata diminuita la nota di incremento di 10 kg/ha se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha. Aumentate le dosi standard del potassio per i terreni con dotazione normale, scarsa ed elevata rispettivamente di 30 kg/ha, 30 kg/ha e di 30 kg/ha.

Finocchio

Nelle note di decremento e incremento delle schede standard dell'azoto aumentato di 5 kg in caso di elevata e scarsa dotazione di sostanza organica. Allineate le rese di riferimento a quella presenti nelle LGN quindi aumentato di 2 e 4 t/ha rispettivamente per il livello produttivo inferiore e superiore. Diminuita la dose standard del potassio per il terreno con dotazione scarsa di 10 kg/ha.

Lattuga

Nelle note di decremento dell'azoto aumentato di 5 kg in caso di elevata dotazione di sostanza organica.

Melanzana

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra pieno campo (media produzione) e serra (alta produzione).

Nel pieno campo nella scheda standard dell'azoto nelle note di decremento e incremento è stato aumentato di 5 kg in caso di elevata e scarsa dotazione di sostanza organica. Nella scheda del potassio nelle note di incremento è stato inserito una nota relativa al limite massimo dei 300 kg/ha per anno.

Melone

Nelle note di decremento e incremento della scheda standard dell'azoto è stato aumentato di 5 kg in caso di elevata e scarsa dotazione di sostanza organica.

Patata

Nelle schede di concimazione della Patata è stata aumentata la produzione di riferimento di 6 e 15 t/ha rispettivamente per il livello produttivo inferiore e superiore. Nella scheda dell'azoto la dose standard è stata aumentata di 20 kg/ha e nelle note di decremento e incremento è stato aumentato di 5 kg in caso di elevata e scarsa dotazione di sostanza organica. Aumentate le dosi standard del potassio per i terreni con dotazione normale ed elevata rispettivamente di 20 kg/ha e di 20 kg/ha. Nella scheda del potassio nelle note di incremento è stato inserito una nota relativa al limite massimo dei 300 kg/ha per anno.

Peperone

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra media produzione e alta produzione.

Nella media produzione nelle schede standard dell'azoto nelle note di decremento e incremento è stato aumentato di 5 kg in caso di elevata e scarsa dotazione di sostanza organica. Nella scheda del potassio nelle note di incremento è stato inserito una nota relativa al limite massimo dei 300 kg/ha per anno.

Pisello

Nella scheda standard nella nota di incremento dell'azoto è stata aumentata la quantità massima che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard di ulteriori 20 kg. Nella nota di decremento dell'azoto è aumentato di 5 kg in caso di elevata dotazione di sostanza organica. Nelle note di incremento dell'azoto è stata inserita una quantità di 20 kg per le semine precoci prima del 10/3.

Pomodoro da industria

Nelle note di decremento e incremento la quantità di azoto è stata aumentata di 5 kg in caso di elevata e scarsa dotazione di sostanza organica.

Prezzemolo

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra media produzione e alta produzione con più tagli.

Nella media produzione nella scheda standard dell'azoto nella nota di decremento è stato aumentato la quantità di 5 kg in caso di elevata dotazione di sostanza organica. Nelle note di decremento e incremento è stato diminuito la quantità di 15kg azoto per produzioni inferiori e superiori a quelle di riferimento. Analogamente nella scheda standard del fosforo nelle note di decremento e incremento è stato diminuito la quantità di 5kg per produzioni inferiori e superiori a quelle di riferimento.

Rucola pieno campo

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra media produzione e alta produzione con più tagli.

Nella media produzione nella nota di decremento della scheda standard dell'azoto è stata aumentata la quantità di 20 kg se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha ed è stata aumentata la dose di 5 kg in caso di elevata dotazione di sostanza organica.

Scalogn

Nelle note di decremento e incremento della scheda standard dell'azoto è stata aumentata la quantità di 5 kg in caso di elevata e scarsa dotazione di sostanza organica. Nelle note di decremento e incremento del potassio è stata aumentata la quantità di 10 kg se si prevedono produzioni inferiori o superiori a quelle di riferimento.

Sedano

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra media produzione e alta produzione.

Nella media produzione nella scheda standard dell'azoto nelle note di decremento e incremento è stata aumentata la quantità di 5 kg in caso di elevata e scarsa dotazione di sostanza organica. Inserita una nota di decremento del fosforo di 10kg in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo. Diminuito le note di decremento e incremento di 20 kg se si prevedono produzioni inferiori o superiori a quelle di riferimento. Diminuito la nota di decremento del potassio di 20 kg in caso di ammendante alla precessione.

Spinacio

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra media produzione e alta produzione con più tagli.

Nella media produzione nelle note di decremento e incremento dell'azoto è stata aumentata di 5 kg la quantità in caso di elevata e scarsa dotazione di sostanza organica.

Zucca

Nelle note di decremento e incremento dell'azoto è stata aumentata la quantità di 5 kg in caso di elevata e scarsa dotazione di sostanza organica e nelle note di decremento è stata aumentata la quantità di 5 kg in caso di successione a leguminosa annuale.

Zucchini da mercato fresco

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra media produzione e alta produzione.

Nella media produzione nelle note di decremento e incremento dell'azoto è stata aumentata di 5 kg la quantità in caso di elevata e scarsa dotazione di sostanza organica.

Zucchini da industria

Sono state diversificate le schede a dose standard in funzione del livello produttivo distinguendo tra media produzione e alta produzione.

Nella media produzione aumentata la dose standard del fosforo per i terreni con dotazione normale di 20 lg/ha.

Variazioni alle Lista varietale delle seguenti colture

Asparago

Entra	Esce	Note
Ercole		

Cavoli

Cavolfiore

Entra	Esce	Note
Deepti, Trident, Fortaleza	Aquata	

Cavolo Cappuccio

Entra	Esce	Note
Klimaro, Green rich, Oriema		

Cavolo Broccolo

Entra	Esce	Note
Covina, Principe		

Cavolo Verza

Entra	Esce	Note
Sonho		

Cima di rapa

Entra	Esce	Note
Quarantina, Sessantina		

Cavolo riccio

Entra	Esce	Note
Kale, Redbor (foglia rossa), Wintebor (foglia verde)		

Cavolo nero

Entra	Esce	Note
Palmizio		

Cicoria

Cicoria a foglie colorate

Entra	Esce	Note
Aldebaran, Bramante	Granato, Indigo	

Cipolla

Bulbo rosso

Entra	Esce	Note
Ramona		

Fagiolino

Industria

Entra	Esce	Note
Kjsia	Andate	

Fagiolo

Borlotto

Entra	Esce	Note
Ponente	Tiziano, Ulisse	

Fragola

Entra	Esce	Note
Sibilla		

Lattuga

Iceberg

Entra	Esce	Note
Metalia	Cavir, Vanguardia	

Romana

Entra	Esce	Note
Flavius, Donador	Aurelius, Cassipea; Dolomiti, Romasol, Trilussa, Volturno, 444333 ISI	

Gentilina e Betavia

Entra	Esce	Note
Carditie, Cardiga, Ginko, Isarde, Juniper 7052, Paratie	Redial gentilina, Krilda	

Foglia di quercia

Entra	Esce	Note
	Cedar	

Cappuccio per c.p.

Entra	Esce	Note
Rivalda, Vilandry	Harper, Penelope	

Cappuccio p.c. primavera

Entra	Esce	Note
Donela	Distinguo, Kountry	

Cappuccio p.c. estate

Entra	Esce	Note
Isolina	Eliana, Maditta, RX001	

Cappuccio p.c. autunno

Entra	Esce	Note
Donela	Distinguo	

Mais dolce

Entra	Esce	Note
	Max, Shine Rock, Mirabel, Rana, Rebecca, Rustler, Tina	

Patata

Entra	Esce	Note
Bonnata, Chateau, Danique, Gaudi, Orlena, Vogue	Antea, Artemis	

Peperone

Entra	Esce	Note
Incanto, Matrix		

Pisello

Industria

Entra	Esce	Note
Belvedere, Cristaglia, Marimba, SV956, Vidor	Crescendo, Heidi, Jubilee, Medion, Misty, Scout	

Pomodoro da mensa

Cuore di bue e simili

Entra	Esce	Note
Voluptuoso		

Pomodoro a pieno campo

Concentrato a altre destinazione

Entra	Esce	Note
Bravado, Burdalo, Buttafuoco, Increase, Rustico, SV 1491, Tauraso	Asterix, Caliendo, UG 3002	

Pelato

Entra	Esce	Note
Carter, H1538		

Datterino

Entra	Esce	Note
Cesarino, ISI 48097		

Ravanello

Entra	Esce	Note
Melito F1	Saxa	

Spinacio

Industria

Entra	Esce	Note
Sacramento	Columbia, Hudson, Maribù	

Zucchino

Chiari

Entra	Esce	Note
Anna, Dolmas, Tortellina	Springer, Spitfire	

Scuri

Entra	Esce	Note
CV 6306, Medea	Cora	

Per il **Cece** sono state modificate la distanza sulla file e tra le file:

distanza sulla fila 6,5 – 8 cm

distanza tra le file 45 – 50 cm

Per il **Fagiolino** sono state modificate il sesto d'impianto e la densità:

Sesto d'impianto 13 * 15

Densità 1,2-1,3 milioni

Per il **Cavolo riccio** sono state inserite le distanze sulla fila e tra le file:

distanza sulla fila 3 – 5 cm

distanza tra le file 20 – 25 cm

Per le **Cime di rapa** sono stato inserite le distanze sulla fila e tra le file:

distanza sulla fila 25 – 40 cm

distanza tra le file 50 – 60 cm

COLTURE ORTIVE IV GAMMA

In tutte le schede di coltura al Capitolo delle norme generali sul Mantenimento dell'agroecosistema naturale il vincolo è stato modificato come segue:

Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturali e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, capezzagne, ~~scoline~~, ecc.). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4".

ALLEGATO 4

MODIFICHE ALLE DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI DA APPLICARE CONGIUNTAMENTE ALLE OPERAZIONI 10.1.01, 11.1.01 E 11.2.01.

Il testo eliminato è stato barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato

TUTTI GLI IMPEGNI: riportata anche nelle indicazioni generali la possibilità per gli IAF 20 e 23 di riduzione della superficie oggetto di impegno segue:

~~“Gli IAF 20 e 23 si applicano su una superficie definita nella domanda di sostegno; tale superficie non può essere ridotta e può ruotare sulla superficie aziendale nel corso del quinquennio. In relazione alla successione colturale è prevista la possibilità di riduzione della superficie fino al 25% rispetto a quelle indicate nella domanda di sostegno iniziale.~~

”

IAF 17) ORTICOLE E SEMINATIVI DIFESA AVANZATA 2 eliminata la possibilità di riduzione del 25% della superficie oggetto di impegno in quanto contrastante con la regola della adozione sulla intera superficie riportata nella riga TUTTI GLI IMPEGNI (correzione di errore riportato nel 2017):

~~“In relazione alla successione colturale è prevista la possibilità di riduzione della superficie fino al 25% rispetto a quelle indicate nella domanda di sostegno iniziale.”~~

IAF 19 ERBACEE DIFESA AVANZATA 1

Inserita nuova opzione

“Utilizzo su mais per alimentazione animale di Aspergillus flavus (MUCL54911) come antagonista dei ceppi che producono aflatossine”

E relativa disposizione applicativa come segue: “Applicazione secondo vincoli da etichetta

(Nota: Il prodotto è stato reso disponibile fino al 2017 compreso sul mercato con autorizzazione temporanea di impiego esclusivamente per il mais destinato ad uso zootecnico, in attesa della conclusione dell’iter di registrazione definitiva come fitofarmaco; è quindi necessario verificare lo stato della autorizzazione al momento dell’impiego)”

IAF 23) IMPIEGO COVER CROP:

Precisate disposizioni applicative come segue:

“Si applica con semine a partire dall’autunno del primo anno di adesione su superfici di colture erbacee. La cover crop dovrà essere seminata e mantenuta fino alla fine del febbraio successivo dell’anno di fine impegno.”

Le colture non dovranno in ogni caso essere oggetto di raccolta e/o pascolamento ~~nel periodo novembre-febbraio.~~

IAF 25) IMPIEGO DEL SISTEMA IRRINET:

Precisate descrizione come segue:

“E’ richiesto un numero minimo di accessi al sistema Irrinet per la definizione del bilancio sugli appezzamenti nel corso della stagione irrigua (marzo-ottobre): 10 con aspersione e 20 con microirrigazione. rispetto delle date e dei volumi consigliati.”

“Nota: sistemi diversi da Irrinet potranno essere utilizzati esclusivamente solo a seguito di specifica richiesta al Servizio Agricoltura sostenibile e previa verifica e dimostrazione delle prestazioni di riduzione impiego acqua e della modalità di controllo.”

Modificate disposizioni applicative come segue:

“Obbligo alla iscrizione al sistema Irrinet entro il 30 Aprile dell’anno di prima adesione con registrazione obbligatoria del CUAA, degli appezzamenti con relative superfici e delle colture per le quali si assume l’impegno (adottando quanto indicato nel manuale pubblicato nel sito Disciplinari di Produzione integrata vegetali <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi>).”